



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di MACERATA
Nome del corso in italiano	GIURISPRUDENZA (<i>IdSua:1590058</i>)
Nome del corso in inglese	LAW
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Lingua in cui si tiene il corso	italiano, inglese
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://giurisprudenza.unimc.it/it/didattica/offerta-didattica/corsi-di-studio/a.a.-2023-2024
Tasse	https://www.unimc.it/it/iscrizione-e-carriera/tasse-contributi/come-quando-pagare
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MARONGIU BUONAIUTI Fabrizio
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Classe LMG-01
Struttura didattica di riferimento	Giurisprudenza (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CALZOLAIO	Ermanno		PO	1	
2.	CARACENI	Lina		PA	1	
3.	CESARI	Claudia		PO	1	

4.	CONTALDI	Gianluca	PO	1
5.	COSSIRI	Angela Giuseppina	PA	1
6.	DAMIANI	Enrico	PO	1
7.	DI COSIMO	Giovanni	PO	1
8.	DONZELLI	Romolo	PO	1
9.	EMILIOZZI	Enrico Antonio	PA	1
10.	GAMBINO	Francesco	PO	1
11.	LACCHE'	Luigi	PO	1
12.	MARCHEGIANI	Laura	PO	1
13.	MARIANI	Serena	RD	1
14.	MARONGIU BUONAIUTI	Fabrizio	PO	1
15.	MECCARELLI	Massimo	PO	1
16.	PIERGALLINI	Carlo	PO	1

Rappresentanti Studenti

Orsetti Alessandra a.orsetti@studenti.unimc.it
Sandroni Philipp p.sandroni@studenti.unimc.it
Bellardinelli Sara s.bellardinelli@studenti.unimc.it

Gruppo di gestione AQ

Sara Bellardinelli
Lina Caraceni
Arrigo Cimica
Romolo Donzelli
Laura Marchegiani
Fabrizio Marongiu Buonaiuti
Alessandra Orsetti
Philipp Sandroni

Tutor

Gianluca CONTALDI
Ermanno CALZOLAIO
Romolo DONZELLI
Laura MARCHEGIANI
Massimo MECCARELLI
Fabrizio MARONGIU BUONAIUTI
Giovanni DI COSIMO
Claudia CESARI
Pamela LATTANZI
Carlo PIERGALLINI
Stefano POLLASTRELLI
Laura VAGNI
Lina CARACENI
Gabriele FRANZA
Luigi LACCHE'
Enrico DAMIANI
Enrico Antonio EMILIOZZI
Francesco GAMBINO



10/05/2023

Il corso è volto a formare un giurista solidamente preparato per l'accesso alle professioni forensi tradizionali, di magistrato, notaio e avvocato, ma anche a formare operatori con elevate responsabilità in organizzazioni istituzionali e imprenditoriali di livello internazionale.

Sono previsti diversi insegnamenti in lingua inglese, facenti parte di un percorso opzionale che si svolge parzialmente in tale lingua, intitolato CIELIP (Comparative, International and European Law and Innovation Programme), comprendente, accanto ad insegnamenti di base e caratterizzanti in italiano, sia insegnamenti caratterizzanti in inglese che lo studente potrà scegliere in alternativa ai corrispondenti insegnamenti professati in italiano, sia insegnamenti di carattere affine o integrativo in inglese, che lo studente potrà scegliere in luogo degli insegnamenti affini o integrativi in italiano. La scelta di uno o più insegnamenti in lingua inglese è aperta anche agli studenti che non intendano seguire l'intero percorso opzionale. Si consiglia in ogni caso agli studenti che intendano seguire il percorso CIELIP, ovvero scegliere singoli insegnamenti impartiti in lingua inglese, di frequentare preventivamente il corso di lingua straniera - lingua inglese previsto nel piano di studi del corso di laurea, in modo da essere muniti delle competenze linguistiche necessarie.

Parallelamente al percorso opzionale CIELIP, sono offerti agli studenti quattro percorsi opzionali non in lingua straniera: Giurista forense, Giurista d'impresa, Giurista delle organizzazioni pubbliche, Giurista dell'innovazione e della sostenibilità. All'interno di ciascun percorso, accanto agli insegnamenti di base e caratterizzanti, comuni a tutti i percorsi, è proposto un elenco di insegnamenti affini o integrativi coerenti con gli obiettivi formativi specifici di ciascun percorso, nonché un elenco di laboratori pratici, che rientrano nelle attività a scelta dello studente, con l'obiettivo di coniugare l'acquisizione di conoscenze teoriche con l'apprendimento delle tecniche applicative pratiche delle conoscenze acquisite.

Link: <https://giurisprudenza.unimc.it/it/didattica/offerta-didattica/corsi-di-studio/a.a.-2023-2024> (Pagina dedicata ai Corsi di studio sul sito Internet del Dipartimento di Giurisprudenza)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

13/02/2023

Il corso di laurea in Giurisprudenza deve rispondere all'esigenza formativa di figure professionali dotate sia di specifiche competenze giuridiche, ma anche di una preparazione adeguata nei settori socio-economico, storico-giuridico e filosofico. Occorre offrire allo studente la possibilità di possedere una conoscenza approfondita e specifica di tutte le discipline relative all'esercizio delle professioni legali tradizionali, nonché agli sbocchi occupazionali offerti dal pubblico impiego e quelli legati alle attività di consulenza, gestione e rappresentanza di imprese private, enti pubblici, organizzazioni politiche, culturali e umanitarie di rilievo nazionale e internazionale.

Considerate le indicazioni emerse attraverso i canali di consultazione periodici che i Dipartimenti e i singoli corsi hanno attivato con le rappresentanze di categoria, gli obiettivi formativi e professionalizzanti del presente corso di studi sono stati valutati positivamente dalle organizzazioni rappresentative del mondo delle professioni e dei servizi, ai sensi del D.M. 270/2004, art.11, c. 4, nella seduta plenaria di consultazione del 14 gennaio 2011.

Successivamente, si sono tenute regolarmente, con cadenza annuale, riunioni di consultazione con esponenti delle organizzazioni rappresentative delle professioni e dei servizi nel territorio, prassi che si è poi tradotta, a partire dall'A.A. 2020/2021, nell'istituzione di un Comitato di indirizzo permanente del Corso di studio.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Resoconto sintetico consultazione



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

10/05/2023

Il giorno 21 dicembre 2022 alle ore 15,00 si è riunito in via telematica il Comitato di indirizzo permanente del Corso di studio per una consultazione sul relativo progetto formativo per l'a.a. 2023-2024.

Erano presenti all'incontro, per gli stakeholders, il dott. Roberto Rossi, Procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Ancona, e, per il Cds: il prof. Fabrizio Marongiu Buonaiuti, Presidente del Cds; la Prof.ssa Laura Marchegiani, vice-presidente del Cds; la Prof.ssa Lina Caraceni, Responsabile per l'assicurazione qualità del Cds; il Prof. Romolo Donzelli; il Dott. Arrigo Cimica, referente amministrativo Cds, e i rappresentanti degli studenti nel Consiglio del Cds Sara Bellardinelli, Giulia Benfatto e Michele Marrocchi.

Si riporta in allegato il verbale dell'incontro, i cui esiti sono stati discussi nella riunione del Consiglio del Corso di laurea del 24 gennaio 2023.

Rispettando la cadenza annuale ultimamente seguita, la prossima riunione del Comitato di indirizzo permanente del Corso di studio avrà luogo entro la fine del 2023.

I precedenti incontri di consultazione tra i rappresentanti del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (Classe LMG/01) e i rappresentanti delle organizzazioni rappresentative, in ambito regionale, delle professioni di riferimento, si sono svolti, con le medesime modalità sopra descritte, nelle seguenti date:

10 dicembre 2021;
11 dicembre 2020;
4 dicembre 2019;
27 marzo 2018;
28 marzo 2017;
23 novembre 2016;
6 giugno 2016;
3 dicembre 2015.

Nel corso dell'A.A. 2018/2019 si è inoltre ritenuto opportuno procedere ad una consultazione a distanza, atta a coinvolgere interlocutori anche al di fuori del contesto territoriale di riferimento. In quest'ottica, in data 24 luglio 2018 sono stati inviati appositi questionari alle parti sociali interessate con riferimento alla prospettiva di avviare dall'A.A. 2019/2020 un percorso opzionale nell'ambito del CdS, denominato 'Comparative, International and European Law and Innovation Programme' (CIELIP), incentrato su un'offerta di insegnamenti in lingua inglese in funzione del progetto 'Dipartimento di Eccellenza' sul rapporto tra diritto e innovazione, conseguito dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Macerata. Le parti sociali coinvolte in questa nuova e più mirata consultazione sono state individuate nelle seguenti: studi legali, aziende, enti governativi, fondazioni, operanti anche al di fuori del contesto regionale di riferimento. La consultazione verrà ripetuta in occasione di modifiche all'offerta formativa propria del percorso, con particolare riferimento all'attivazione di nuovi insegnamenti in lingua inglese che ne estendano e diversifichino ulteriormente l'offerta.

Di seguito l'elenco dei soggetti consultati in occasione della consultazione avente ad oggetto il nuovo percorso: Studio legale Pedersoli (Milano), Studio legale NTCM, Bonelli Erede, Studio legale Bonelli Erede, Studio Legale Associato Pangrazi e Fati Pozzodivalle, Exprivia, In3act, Brembo, iGuzzini, Loccioni, Digital Bros, Finproject, Nuova Simonelli, QS group, Garante per la protezione dei dati personali, Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, Camera di Commercio MC, CNA, Confcommercio, ISTAO, Fondazione Symbola, Confindustria Macerata, studio CURTIS, MALLETT-PREVOST, COLT & MOSLET LLP, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Frittelli Maritime Group Spa, B-Chem Srl, Guidotti Ships Srl, Polo Innovazione Logistica e Trasporti, CNA FITA Marche, FINCANTIERI SPA

I questionari sono stati valutati dal Gruppo di riesame e portati in discussione al CdC del 19 dicembre 2018.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale della riunione del Comitato di indirizzo permanente del Corso di studio tenutasi il 21 dicembre 2022



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Profilo generale del laureato in Giurisprudenza

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Giurisprudenza è in possesso di una competenza nel settore delle scienze giuridiche che gli consente di svolgere molteplici funzioni, le quali abbracciano i settori tradizionali della professione legale, il pubblico impiego, la

ricerca e l'alta formazione nell'ambito delle scienze giuridiche, i ruoli di amministrazione e rappresentanza in organismi umanitari, culturali, politici, sindacali, nazionali ed internazionali.

competenze associate alla funzione:

Le competenze che possono essere messe in campo sulla base delle funzioni proprie del laureato in Giurisprudenza investono tutti i settori del sapere giuridico, pubblicistico e privatistico, in una dimensione nazionale e sovranazionale. Consistono nello svolgimento delle professioni legali tradizionali, di avvocato, magistrato, notaio (v. in particolare infra, il profilo del giurista forense), nonché nella consulenza giuridica, nell'assistenza e rappresentanza legale rivolta a persone fisiche e giuridiche (v. in particolare infra, i profili del giurista d'impresa, del giurista delle amministrazioni pubbliche e del giurista per l'innovazione e la sostenibilità), nell'insegnamento e nella ricerca scientifica in tutti i settori del diritto positivo, della storia, della filosofia del diritto e delle scienze socio-giuridiche ed economiche.

sbocchi occupazionali:

Avvocati, Notai, Magistrati, Docenti universitari e Ricercatori nel settore delle scienze giuridiche, consulenti legali nell'ambito di imprese ed enti, nella pubblica amministrazione e in organismi umanitari, culturali, politici, sindacali nazionali ed internazionali.

Profilo specifico del giurista forense

funzione in un contesto di lavoro:

Le funzioni associate allo specifico profilo professionale del giurista forense consistono eminentemente nello svolgimento delle professioni legali tradizionali, di avvocato, magistrato, notaio.

L'accesso alle professioni regolamentate e alle pubbliche funzioni è naturalmente subordinato al superamento di esami di abilitazione e concorsi.

competenze associate alla funzione:

Il giurista forense è in possesso della capacità di produrre testi giuridici (normativi, negoziali, processuali); di dare soluzione a problemi interpretativi complessi ed applicativi del diritto, anche in una prospettiva multidisciplinare. Appartiene al profilo funzionale del giurista forense la competenza ad assistere una parte processuale ed intervenire in un giudizio civile, penale e amministrativo, in generale in ogni sede deputata alla soluzione di un contenzioso, anche ricorrendo a strumenti mediativi e conciliativi (proporre istanze, svolgere l'attività istruttoria funzionale all'accoglimento dell'istanza, fornire al giudice gli argomenti giuridici indispensabili per la definizione della controversia).

Nello stesso ambito, quello processuale, ulteriori competenze sono associate alle funzioni requirenti e giudicanti proprie del magistrato: investigare e acquisire gli elementi utili per proporre un'azione; svolgere tutte le attività finalizzate a sostenere in giudizio l'azione promossa; istruire e giudicare sulla questione di fatto e diritto posta dall'attore, in tutti i gradi di giudizio, fino a dare esecuzione alla decisione giudiziale adottata.

sbocchi occupazionali:

Avvocati, Notai, Magistrati.

Profilo specifico del giurista d'impresa

funzione in un contesto di lavoro:

Le funzioni associate allo specifico profilo professionale del giurista d'impresa consistono nella consulenza giuridica, nell'assistenza e rappresentanza legale rivolta alle imprese, tanto di carattere individuale o familiare quanto a struttura societaria, specificamente nel contesto imprenditoriale attuale, che presuppone un'apertura ai rapporti internazionali, con competenze linguistiche e giuridiche non limitate alla sola dimensione domestica dei rapporti giuridici, e, al tempo stesso, una familiarità con le opportunità e i rischi connessi con l'innovazione tecnologica.

competenze associate alla funzione:

Il laureato in Giurisprudenza che intenda svolgere il ruolo di giurista d'impresa è in possesso della capacità di produrre testi giuridici (di carattere tanto negoziale, quanto, all'occorrenza, processuale); di dare soluzione a problemi interpretativi complessi ed applicativi del diritto, anche in una prospettiva multidisciplinare.

E' associata alla funzione di giurista d'impresa la competenza ad assistere l'imprenditore nella progettazione e

nell'attuazione delle proprie strategie d'impresa e nell'attività commerciale, nonché, ove se ne presenti l'esigenza, in un giudizio civile, penale e amministrativo, in generale in ogni sede deputata alla soluzione di un contenzioso, anche ricorrendo a strumenti mediativi e conciliativi (proporre istanze, svolgere l'attività istruttoria funzionale all'accoglimento dell'istanza, fornire al giudicante gli argomenti giuridici indispensabili per la definizione della controversia).

sbocchi occupazionali:

Esperti legali in imprese, banche, società finanziarie, compagnie di assicurazione, enti no-profit.

Profilo specifico del giurista delle organizzazioni pubbliche

funzione in un contesto di lavoro:

Le funzioni associate allo specifico profilo professionale del giurista delle organizzazioni pubbliche consistono nella consulenza giuridica, nell'assistenza e rappresentanza legale rivolta a pubbliche amministrazioni ed enti operanti in rapporto con queste ultime, nell'accesso ai ruoli dirigenziali della pubblica amministrazione, nella gestione di imprese pubbliche. L'accesso alle pubbliche funzioni all'interno delle amministrazioni è naturalmente subordinato al superamento di concorsi.

competenze associate alla funzione:

Con riferimento ai ruoli e alle funzioni proprie del giurista delle organizzazioni pubbliche, alla capacità di produrre testi giuridici (normativi, negoziali, processuali), di dare soluzione a problemi interpretativi complessi ed applicativi del diritto, anche in una prospettiva multidisciplinare, si affianca l'attitudine a svolgere attività di direzione e coordinamento degli uffici e servizi in cui si articola e agisce la pubblica amministrazione (in tutti i suoi campi di intervento: istituzionale, politico, economico, educativo, socio-sanitario, giudiziario). Il giurista delle amministrazioni pubbliche può svolgere altresì compiti di consulenza, direzione e rappresentanza in istituzioni pubbliche e private che perseguono interessi culturali, socio-giuridici, economici, anche di livello internazionale.

sbocchi occupazionali:

Esperti legali in imprese ed Enti Pubblici e in Organismi internazionali, Corpi di polizia, Dirigenza P.A.

Profilo specifico del giurista per l'innovazione e la sostenibilità

funzione in un contesto di lavoro:

Le funzioni associate allo specifico profilo professionale del giurista per l'innovazione e la sostenibilità consistono nella consulenza giuridica, nell'assistenza e rappresentanza legale rivolta a persone fisiche e giuridiche, nella gestione di imprese pubbliche, private, enti no-profit nazionali e internazionali, confrontati con le sfide poste dall'innovazione tecnologica, con particolare riferimento alle problematiche poste dai mercati e servizi digitali e al ricorso a tecniche di blockchain e criptovalute, e con l'esigenza di garantire la sostenibilità delle scelte economiche.

competenze associate alla funzione:

Le competenze che possono essere messe in campo sulla base delle funzioni indicate investono i diversi settori del sapere giuridico, pubblicistico e privatistico, sui quali l'innovazione tecnologica è suscettibile di incidere ponendo problematiche di sostenibilità. Il giurista per l'innovazione e la sostenibilità è in possesso della capacità di produrre testi giuridici (normativi, negoziali, processuali); di dare soluzione a problemi interpretativi complessi ed applicativi del diritto in una prospettiva multidisciplinare, la quale è resa necessaria per gestire con competenza le opportunità e le sfide aperte dallo sviluppo tecnologico in termini di sostenibilità delle scelte economiche e gestionali.

sbocchi occupazionali:

Esperti legali in imprese, in enti pubblici, organizzazioni no-profit, e in organismi internazionali, di carattere intergovernativo e non governativo, specificamente nei settori ad alto impatto nel contesto dell'innovazione tecnologica.



1. Avvocati - (2.5.2.1.0)
 2. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
 3. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
 4. Notai - (2.5.2.3.0)
 5. Magistrati - (2.5.2.4.0)
 6. Docenti universitari in scienze giuridiche - (2.6.1.7.1)
 7. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze giuridiche - (2.6.2.7.1)
-



13/02/2023

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

La verifica della preparazione iniziale è obbligatoria e viene svolta con le modalità stabilite nel regolamento didattico del corso di studio e descritte nel quadro A3.b. L'esito negativo della verifica comporta l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi secondo le indicazioni stabilite nel regolamento didattico del corso di studio e descritte nel quadro A3.b.



21/07/2023

Il corso verifica che tutti gli studenti siano in possesso di una adeguata preparazione iniziale, valutando le conoscenze minime richieste per affrontare con successo gli studi. La verifica della preparazione iniziale è svolta tramite TOLC-SU (test on line CISIA - Scienze umane). Si precisa che il corso non è ad accesso programmato, di conseguenza, coloro che ottengono un punteggio inferiore a 16 (senza prendere in considerazione la sezione in inglese) nella suddetta prova di verifica verranno comunque immatricolati al corso, ma saranno garantite loro delle attività formative supplementari per compensare eventuali lacune (obblighi formativi aggiuntivi - OFA). Tali attività andranno svolte entro il primo anno di corso. Gli OFA potranno essere assolti mediante la frequenza dell'attività formativa denominata "La comprensione del testo giuridico".

Link: <http://giurisprudenza.unimc.it/it/didattica/requisiti-di-accesso> (Pagina del sito del Dipartimento di Giurisprudenza dedicata ai requisiti di accesso ai corsi di studio)



11/04/2023

Il profilo del laureato in Giurisprudenza è caratterizzato dall'acquisizione, anche attraverso un'adeguata disamina della dimensione storica e comparatistica, delle conoscenze di metodo e di contenuti culturali e scientifici indispensabili per una formazione giuridica di elevato livello, che sia capace di garantire in prospettiva lo sviluppo di sicure competenze professionali in campo nazionale, oltre che europeo ed internazionale. I laureati nel corso di laurea in Giurisprudenza dovranno, pertanto, conseguire la piena capacità di analizzare il significato delle norme giuridiche nelle loro connessioni sistematiche, in maniera da essere in grado di impostare correttamente, in forma scritta e orale, le questioni giuridiche e di argomentare soluzioni adoperando con sicurezza i concetti e i metodi propri della scienza giuridica.

Il percorso formativo prevede un progressivo approfondimento degli insegnamenti di diritto positivo, diritto processuale, diritto europeo e sovranazionale, diritto comparato, senza tralasciare gli ambiti disciplinari socio-economico, storico e filosofico, indispensabili per completare il profilo culturale del laureato in Giurisprudenza.

Parallelamente al percorso opzionale parzialmente in lingua inglese denominato CIELIP (Comparative, International and European Law and Innovation Programme), il percorso tradizionale si articola in quattro ulteriori percorsi formativi di carattere opzionale: Giurista forense, Giurista d'impresa, Giurista delle organizzazioni pubbliche, Giurista per l'innovazione e la sostenibilità. Ferma restando la comune finalizzazione di questi percorsi, così come del corso di laurea nel suo insieme, a formare un giurista munito del bagaglio di competenze necessario per poter esercitare le professioni legali tradizionali, all'interno di ciascuno dei percorsi opzionali è offerta agli studenti la scelta tra più esami affini o integrativi coerenti con il profilo formativo prescelto (ad es., per il percorso Giurista forense: insegnamenti dedicati all'approfondimento di settori specifici del diritto civile, penale e del diritto processuale; per il percorso Giurista d'impresa, insegnamenti relativi a settori specifici del diritto commerciale, industriale, internazionale privato; per il percorso Giurista delle organizzazioni pubbliche, insegnamenti relativi a settori specifici del diritto amministrativo, regionale, ecclesiastico e del multiculturalismo; per il percorso Giurista dell'innovazione e della sostenibilità, insegnamenti relativi a materie quali la protezione dei dati personali, dell'ambiente, il diritto dei trasporti, l'informatizzazione del processo), unitamente a laboratori pratici, tra i quali gli studenti potranno scegliere quelli funzionali al conseguimento del profilo prescelto, onde accompagnare l'acquisizione delle competenze teoriche con lo sviluppo di capacità applicative pratiche. La scelta di seguire uno dei percorsi formativi proposti verrà documentata nel Diploma supplement rilasciato in sede di conseguimento del titolo di studio finale.

**Conoscenza e capacità di comprensione**

L'offerta formativa del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza si articola in una serie di insegnamenti di base ovvero caratterizzanti, relativi alle discipline di diritto positivo, volti a far acquisire agli studenti la conoscenza delle diverse branche del diritto, come il diritto privato, il diritto costituzionale, il diritto

commerciale, il diritto del lavoro, il diritto dell'Unione europea, il diritto internazionale, il diritto della navigazione e dei trasporti, il diritto penale, il diritto amministrativo, il diritto tributario, il diritto processuale civile e il diritto processuale penale, e a sviluppare in loro la capacità di comprendere le logiche ispiratrici della disciplina concreta delle singole materie e la relativa metodologia.

Le conoscenze di base acquisite tramite gli insegnamenti relativi alle discipline di diritto positivo vengono poi integrate da una serie di insegnamenti, prevalentemente affini o integrativi, aventi ad oggetto discipline specialistiche, i quali sono volti ad arricchire e a specializzare il bagaglio di conoscenze degli studenti in ambiti nei quali le esigenze attuali del mercato del lavoro nel settore delle professioni legali richiedono competenze sempre più specifiche e al passo con il crescente impatto dell'innovazione tecnologica. Al fine di meglio orientare gli studenti nella scelta degli insegnamenti affini o integrativi rientranti in quest'ambito, il corso di laurea offre agli studenti la scelta tra diversi percorsi opzionali: Giurista forense, Giurista d'impresa, Giurista delle organizzazioni pubbliche, Giurista per l'innovazione e la sostenibilità. Ferma restando la comune finalizzazione di questi percorsi, così come del corso di laurea nel suo insieme, a formare un giurista munito del bagaglio di competenze necessario per poter esercitare le professioni legali tradizionali, i percorsi opzionali, della cui scelta è data evidenza nel Diploma supplement rilasciato al conseguimento del titolo finale, comportano una scelta di insegnamenti affini o integrativi maggiormente attinenti a ciascuno dei profili formativi proposti, unitamente a laboratori didattici nelle discipline pertinenti. A questi quattro percorsi opzionali previsti all'interno del percorso tradizionale di studi si affianca un percorso a specifica vocazione transnazionale, basato sulla scelta di una serie di insegnamenti affini o integrativi in lingua inglese, oltre che sulla scelta di frequentare in tale lingua anche alcuni insegnamenti di base o caratterizzanti che si collocano nella medesima prospettiva, denominato CIELIP (Comparative, International and European Law and Innovation Programme).

Tanto alle conoscenze di base acquisite tramite gli insegnamenti dell'area delle discipline di diritto positivo, quanto alle conoscenze più specifiche acquisite tramite gli insegnamenti dell'area delle discipline specialistiche si affianca l'apporto formativo offerto dagli insegnamenti pertinenti all'area delle conoscenze complementari, volti a contribuire a integrare il bagaglio culturale del giurista con quelle conoscenze di carattere storico-giuridico, filosofico-giuridico, comparatistico, economico e linguistico la cui acquisizione è non meno essenziale allo sviluppo della figura del giurista del giorno d'oggi, in grado di sapersi muovere in una realtà che trascende gli stretti confini nazionali dell'esperienza giuridica più tradizionale e di saper cogliere la dimensione economica e sociale dei problemi giuridici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La capacità di applicare conoscenza e comprensione in ciascuno dei tre principali ambiti, delle discipline di diritto positivo, delle discipline specialistiche e delle ulteriori conoscenze, sopra indicati viene stimolata negli studenti sia nell'organizzazione dell'attività didattica dei singoli insegnamenti rientranti nei tre ambiti, con l'integrazione delle lezioni frontali con esercitazioni basate sullo studio di casi pratici relativi alle singole discipline pertinenti e con lo svolgimento di prove scritte volte a stimolare negli studenti l'acquisizione di una dimestichezza con le tecniche di scrittura giuridica, sia tramite l'organizzazione di una serie di laboratori didattici.

I laboratori didattici, all'interno dei quali viene organizzata una serie strutturata di

esercitazioni pratiche su casi rientranti nella materia di pertinenza, vengono offerti all'interno dei percorsi opzionali previsti all'interno del Corso di laurea (Giurista forense, Giurista d'impresa, Giurista delle organizzazioni pubbliche; Giurista per l'innovazione e la sostenibilità), in modo da consentire agli studenti di orientarsi nella relativa scelta in modo più funzionale al profilo formativo perseguito. Essi sono nondimeno aperti anche agli studenti che non optino per uno dei percorsi opzionali in questione, come pure agli studenti che optino per il percorso formativo parzialmente in lingua inglese denominato CIELIP (Comparative, International and European Law and Innovation Programme) il quale persegue una specifica vocazione di apertura transnazionale della formazione del giurista, ferma nondimeno restando la comune finalizzazione dei percorsi opzionali, così come del corso di laurea nel suo insieme, a formare un giurista munito del bagaglio di competenze e di capacità applicative necessario per poter esercitare le professioni legali tradizionali.

▶ QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area delle discipline di diritto positivo

Conoscenza e comprensione

Il fulcro attorno al quale ruota l'offerta formativa della laurea magistrale in Giurisprudenza è rappresentato primariamente dall'acquisizione degli elementi di approfondimento della cultura giuridica di base, sia nazionale che europea, funzionale alla comprensione e all'analisi dei principi, delle regole e degli istituti caratterizzanti le diverse branche del diritto positivo. Si tratta di un patrimonio conoscitivo composito, costruito sui contenuti degli insegnamenti giuridici di impronta più marcatamente sostanzialistica, nonché sui profili teorici ed empirici dei metodi e delle tecniche proprie delle discipline processualistiche e dell'informatica giuridica.

La proposta formativa indicata, inoltre, è volta al consolidamento delle capacità di comprensione, attraverso il potenziamento dell'attitudine dello studente a trattare dati ed analizzare l'esistenza di relazioni tra fenomeni giuridici, nella prospettiva della loro analisi empirica, da utilizzare opportunamente come guida dei processi decisionali.

La conoscenza e la capacità di comprensione si ottengono attraverso un articolato corso di studi che prevede lezioni frontali dialogate e attività seminariali dedicate all'approfondimento di tematiche specifiche (che consentono allo studente di ottenere ulteriori crediti formativi previo superamento di una prova di verifica del livello di apprendimento).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'acquisizione delle conoscenze riferite all'area del diritto positivo consente il raggiungimento di un livello di preparazione tale da essere in grado di delineare e comprendere la dimensione teorica ed empirica dei fenomeni giuridici, dei processi decisionali che li caratterizzano e di applicare ad essi le competenze acquisite. I laureati in Giurisprudenza, infatti, devono possedere conoscenza e comprensione tali da permettere la produzione di testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati e supportati anche dall'uso di strumenti informatici. Devono altresì possedere approfondite capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, rappresentazione e valutazione, tutti requisiti indispensabili per affrontare problemi sia di inquadramento sistematico, sia di traduzione empirica del diritto.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione nell'area delle discipline di diritto positivo verrà ulteriormente sviluppata con l'istituzione di laboratori didattici, nei quali gli studenti partecipanti verranno coinvolti nella discussione di casi pratici relativi alle singole materie oggetto dei laboratori stessi. L'offerta dei laboratori verrà articolata all'interno

dei quattro percorsi formativi opzionali previsti all'interno del Corso di studio (Giurista forense, Giurista d'impresa, Giurista delle organizzazioni pubbliche; Giurista per l'innovazione e la sostenibilità), al fine di indirizzare in maniera più consapevole la scelta a favore di quei laboratori che presentano maggiore attinenza al profilo prescelto. Anche gli studenti che abbiano scelto il percorso a connotazione transnazionale CIELIP (Comparative, International and European Law and Innovation Programme) potranno scegliere tra i laboratori in offerta quelli maggiormente pertinenti al profilo prescelto, ferma restando la comune finalizzazione di questi percorsi, così come del corso di laurea nel suo insieme, a formare un giurista munito del bagaglio di competenze e di capacità applicative necessario per poter esercitare le professioni legali tradizionali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO [url](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO [url](#)

DIRITTO CIVILE [url](#)

DIRITTO CIVILE [url](#)

DIRITTO COMMERCIALE [url](#)

DIRITTO COMMERCIALE [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE [url](#)

DIRITTO DEI PROCEDIMENTI PENALI SPECIALI [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO [url](#)

DIRITTO DELL'ARBITRATO E DEI PROCEDIMENTI SPECIALI CIVILI [url](#)

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA [url](#)

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE [url](#)

DIRITTO PENALE [url](#)

DIRITTO PENALE [url](#)

DIRITTO PRIVATO 1 [url](#)

DIRITTO PRIVATO 1 [url](#)

DIRITTO PRIVATO 2 [url](#)

DIRITTO PRIVATO 2 [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE PENALE [url](#)

DIRITTO TRIBUTARIO [url](#)

EUROPEAN UNION LAW [url](#)

GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA [url](#)

INTERNATIONAL LAW [url](#)

Area delle discipline specialistiche

Conoscenza e comprensione

Il profilo del laureato in Giurisprudenza può essere arricchito anche offrendo la possibilità di orientare le proprie conoscenze e capacità di comprensione verso una più marcata specializzazione in settori particolari del diritto, privilegiando per il proprio corso di studi insegnamenti afferenti all'area amministrativa, economico-giuridica, civilistica, penalistica, storico-filosofica, internazionalistica. Si tratta di ambiti giuridici attraverso i quali si rafforza il profilo culturale del laureato in Giurisprudenza e si ampliano le opportunità di accesso al mondo del lavoro, anche verso sbocchi professionali ad elevata impronta specialistica.

Gli insegnamenti rientranti nell'ambito delle discipline specialistiche verranno articolati all'interno di quattro percorsi formativi opzionali: Giurista forense, Giurista d'impresa, Giurista delle organizzazioni pubbliche; Giurista per l'innovazione e la sostenibilità.

L'introduzione di questi percorsi opzionali, ai quali si affianca il percorso, a sua volta opzionale, a vocazione

transnazionale CIELIP (Comparative, International and European Law and Innovation Programme) nell'ambito del quale è prevista un'ampia scelta di insegnamenti di carattere specialistico in lingua inglese, è volta ad orientare in maniera maggiormente consapevole e mirata la scelta da parte degli studenti degli insegnamenti affini o integrativi da inserirsi nel piano di studi, in una logica coerente al profilo professionale che si intende acquisire, ferma restando la comune finalizzazione di questi percorsi, così come del corso di laurea nel suo insieme, a formare un giurista munito del bagaglio di competenze necessario per poter esercitare le professioni legali tradizionali.

Strumenti didattici funzionali al conseguimento delle conoscenze e della capacità di comprensione sono rappresentati da lezioni frontali dialogate, esercitazioni su casi giurisprudenziali, anche ricorrendo al supporto di professionisti esperti nelle diverse branche del diritto (studiosi, avvocati, notai, magistrati), ciò che prende forma più strutturata con l'organizzazione di appositi laboratori didattici, sui quali si rimanda al punto relativo alla capacità di applicare conoscenza e comprensione nell'ambito considerato.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La preparazione offerta dai settori giuridici a impronta specialistica consente al laureato in Giurisprudenza di affinare le proprie capacità di applicazione e di comprensione tanto nell'interpretazione delle norme e nell'elaborazione di testi giuridici, quanto nell'analisi casistica e nella qualificazione dei fenomeni giuridici, a servizio sia di un più mirato inquadramento sistematico di problematiche che richiedono un alto livello di specializzazione e di approfondimento, sia della traduzione operativa dei saperi conseguiti. La capacità di applicare le conoscenze ottenute passa anche attraverso il dominio degli strumenti scientifici e metodologici indispensabili per l'aggiornamento delle proprie competenze.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione nell'area delle discipline specialistiche, così come nell'area delle discipline di diritto positivo, viene ulteriormente sviluppata con l'organizzazione di laboratori didattici, nei quali gli studenti partecipanti verranno coinvolti nella discussione di casi concreti relativi alle singole materie oggetto dei laboratori stessi. L'offerta dei laboratori verrà articolata all'interno dei quattro percorsi formativi opzionali previsti all'interno del Corso di studio (Giurista forense, Giurista d'impresa, Giurista delle organizzazioni pubbliche; Giurista per l'innovazione e la sostenibilità), al fine di indirizzare in maniera più consapevole la scelta a favore di quei laboratori che presentano maggiore attinenza al profilo prescelto. Anche gli studenti che abbiano scelto il percorso a connotazione transnazionale CIELIP (Comparative, International and European Law and Innovation Programme) potranno scegliere tra i laboratori in offerta quelli maggiormente pertinenti al profilo prescelto, ferma restando la comune finalizzazione di questi percorsi, così come del corso di laurea nel suo insieme, a formare un giurista munito del bagaglio di competenze e di capacità applicative necessario per poter esercitare le professioni legali tradizionali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

COMPARATIVE CONTRACT LAW [url](#)

CRIMINAL PROCEDURE AND NEW TECHNOLOGIES [url](#)

DATA PROTECTION, PRIVACY AND INTERNET LAW [url](#)

DIRITTO AGRARIO [url](#)

DIRITTO COMPARATO DELLE NUOVE TECNOLOGIE [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE DEL TERRITORIO [url](#)

DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE [url](#)

DIRITTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI [url](#)

DIRITTO DELLO SPORT [url](#)

DIRITTO DI FAMIGLIA [url](#)

DIRITTO INDUSTRIALE [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO [url](#)

DIRITTO PENALE DEGLI ENTI [url](#)

DIRITTO PENITENZIARIO [url](#)

ENVIRONMENTAL LAW [url](#)

EU FOOD LAW [url](#)

EUROPEAN COMPANY LAW [url](#)

GLOBAL MARKETS, SUSTAINABILITY AND DIGITALIZATION [url](#)

MARITIME LAW EVOLVING [url](#)

MEDICINA LEGALE [url](#)

MIGRATION LAW [url](#)

MOD. 1: I PROFILI SOSTANZIALI DEL D. LGS. 231/2001 (*modulo di DIRITTO PENALE DEGLI ENTI*) [url](#)

MOD. 2: COMPLIANCE PREVENTIVA DEI RISCHI - REATO E SISTEMA DEL CONTROLLO INTERNO NELLE ORGANIZZAZIONI COMPLESSE (*modulo di DIRITTO PENALE DEGLI ENTI*) [url](#)

PROCEDURA PENALE MINORILE [url](#)

TOSSICOLOGIA FORENSE [url](#)

Area delle conoscenze complementari

Conoscenza e comprensione

A completamento del corso di studi proposto, un'adeguata preparazione esige l'acquisizione di conoscenze che permettano, da un lato, di valutare i fenomeni giuridici seguendo un approccio di tipo filosofico; dall'altro, di conoscere e comprendere gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva della loro evoluzione storica.

Fa parte altresì del bagaglio scientifico-culturale richiesto il conseguimento di conoscenze linguistiche in almeno una lingua adottata nell'Unione europea, indispensabili per la comprensione scritta e orale di testi, nonché per la composizione di atti giuridici. Nondimeno necessario deve risultare il possesso di adeguate competenze in campo deontologico per le professioni legali tradizionali.

Anche con riferimento agli insegnamenti ricadenti nell'area delle ulteriori conoscenze, seppure in misura minore rispetto all'area delle discipline specialistiche, rileva la creazione dei quattro percorsi opzionali Giurista forense, Giurista d'impresa, Giurista delle organizzazioni pubbliche e Giurista per l'innovazione e la sostenibilità, nell'ambito dei quali, come pure nell'ambito del percorso a vocazione transnazionale CIELIP (Comparative, International and European Law and Innovation Programme) la scelta degli insegnamenti di carattere affine o integrativo viene orientata nella direzione dello specifico profilo formativo prescelto dallo studente, ferma restando la comune finalizzazione di questi percorsi, così come del corso di laurea nel suo insieme, a formare un giurista munito del bagaglio di competenze necessario per poter esercitare le professioni legali tradizionali.

L'acquisizione di questi ulteriori saperi si realizza attraverso lezioni frontali dialogate impartite anche in una lingua straniera, attività seminariali dedicate all'approfondimento di tematiche peculiari, laboratori didattici, esercitazioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'acquisizione degli ulteriori saperi proietta il laureato in giurisprudenza in una dimensione che va oltre l'ambito proprio del diritto, consentendogli di comprendere, interpretare, valutare i fenomeni giuridici anche nella loro portata storica, filosofica e antropologica. La conoscenza di almeno una lingua adottata nell'Unione europea sposta le sue competenze e capacità applicative in un ambito professionale sovranazionale, sia nell'attività di più stretta interpretazione delle norme, sia nella elaborazione di testi giuridici. Il possesso di conoscenze anche in campo etico e deontologico offre al laureato in Giurisprudenza strumenti efficaci per accedere alle professioni legali tradizionali. La verifica dei livelli di apprendimento si avvale, anche in questo ambito, di laboratori didattici, articolati all'interno dei percorsi opzionali già indicati, di lezioni frontali dialogate impartite anche in una lingua straniera, di attività seminariali che prevedono l'intervento di esperti del settore.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BIOETICA [url](#)

COMPARATIVE LEGAL SYSTEMS [url](#)

DIRITTO ECCLESIASTICO E DEL MULTICULTURALISMO [url](#)

DIRITTO ROMANO [url](#)

ECONOMIA POLITICA [url](#)

FILOSOFIA DEL DIRITTO [url](#)

FUNDAMENTAL RIGHTS [url](#)

[SISTEMI GIURIDICI COMPARATI url](#)
[STORIA COSTITUZIONALE url](#)
[STORIA DEL DIRITTO url](#)
[STORIA DEL DIRITTO url](#)
[STORIA DEL DIRITTO PENALE url](#)
[STORIA DELLA GIUSTIZIA url](#)
[STORIA DELLA GIUSTIZIA url](#)
[TEMPI E CULTURE GIURIDICHE DELL'INNOVAZIONE url](#)
[TEORIA GENERALE DEL DIRITTO url](#)
[TEORIE E POLITICHE DELL'UGUAGLIANZA url](#)
[TUTELA DEI DIRITTI FONDAMENTALI url](#)
[TUTELA DEI DIRITTI FONDAMENTALI url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

L'offerta formativa del corso di laurea in Giurisprudenza è diretta all'acquisizione da parte del laureato di un elevato livello di autonomia di giudizio, riferita alla capacità di ricerca, raccolta e analisi dei dati utili per affrontare questioni giuridiche complesse, sempre più a carattere interdisciplinare. A questo si affianca l'acquisizione di una elevata capacità di interpretazione dei dati raccolti, al fine di elaborare riflessioni critiche, pareri e soluzioni originali alle questioni giuridiche affrontate che si traducano in scelte operative.

L'autonoma capacità di giudizio, quale obiettivo del percorso educativo del corso di laurea in Giurisprudenza, deve riguardare altresì i temi etici, sociali e scientifici strettamente connessi a quelli giuridici, nonché i processi di apprendimento dei metodi, delle tecniche e delle strategie di intervento su questioni sensibili e controverse.

Si tratta di abilità indispensabili per poter agire e ricoprire le funzioni insite nell'esercizio delle professioni legali tradizionali, nonché nello svolgimento di tutte le attività professionali che richiedono competenze tecnico-giuridiche.

Strumenti utili per l'acquisizione dell'autonomia di giudizio nel percorso formativo della laurea in Giurisprudenza possono essere individuati nei tirocini formativi, nei seminari su tematiche specifiche e complesse, nei laboratori didattici istituiti all'interno dei percorsi opzionali indicati, in prove d'esame (compreso l'esame di laurea) strutturate per favorire la riflessione critica e l'approccio originale dello studente.

Abilità comunicative

L'insieme delle conoscenze acquisite nel corso di laurea in Giurisprudenza è diretto a potenziare la capacità di argomentare e motivare adeguatamente le soluzioni adottate, al termine di un processo decisionale che definisca questioni giuridiche controverse.

Tra le abilità comunicative assume un ruolo determinante per il profilo del laureato in Giurisprudenza la capacità di delineare convenienti strategie di interazione con gli organi istituzionali che intervengono nella fase di produzione

delle norme che regolano i fenomeni giuridici, nella prospettiva di fornire le conoscenze tecnico-scientifiche più appropriate che ne consentano la migliore definizione.

Il laureato in Giurisprudenza, inoltre, deve essere in grado di relazionarsi con esperti nelle scienze giuridiche, oltre a saper portare a conoscenza di interlocutori tecnici e non proposte, pareri, risultati di ricerche e decisioni sulle questioni giuridiche prese in esame, anche ricorrendo ai supporti informatici più appropriati. Non meno importante appare il profilo della capacità di comunicazione in una lingua adottata nell'Unione europea nei settori giuridici di competenza.

Il percorso di studio della laurea in Giurisprudenza garantisce l'acquisizione delle abilità comunicative ricorrendo a dissertazioni orali, esami di profitto, esercitazioni, seminari, laboratori didattici, e, nella prospettiva di una apertura verso contesti internazionali, attraverso un percorso di studio di taglio internazionalizzante denominato CIELIP (Comparative, International and European Law and Innovation Programme) con insegnamenti impartiti in lingua inglese, nonché con programmi di doppio titolo o titolo multiplo, sulla base di accordi tra l'Università di Macerata e Università straniere.

Capacità di apprendimento

La capacità di apprendimento di competenze specificamente strutturate nell'ambito delle professioni giuridiche trova corrispondenza, da un lato, nell'acquisizione di un metodo di analisi dei problemi che consenta di affrontare questioni che richiedono un alto grado di autonomia; dall'altro, nel possesso delle abilità necessarie ad affrontare lo studio di tematiche complesse che toccano più settori, anche non strettamente giuridici.

Per i profili professionali maggiormente legati alla gestione e coordinamento di attività e servizi in enti pubblici o privati, l'offerta formativa del corso di laurea in Giurisprudenza, articolata in quattro percorsi opzionali di Giurista forense, Giurista d'impresa, Giurista delle organizzazioni pubbliche e Giurista per l'innovazione e la sostenibilità, ai quali si aggiunge il percorso formativo a vocazione transnazionale CIELIP (Comparative, International and European Law and Innovation Programme), è finalizzata all'assunzione da parte del laureato di una peculiare capacità di dirigere e governare i processi decisionali e i soggetti in essi coinvolti, secondo un approccio multilivello.

La capacità di apprendimento si acquisisce attraverso strumenti didattici quali esercitazioni su tematiche specifiche, laboratori didattici, tirocini formativi in affiancamento ad un tutor.

La verifica dei risultati di apprendimento attesi avrà luogo sia tramite gli esami di profitto, i quali potranno svolgersi, secondo le modalità indicate da ciascun docente, in forma scritta con domande a risposta aperta ovvero a risposta multipla, in forma orale ovvero in forma scritta e orale, con possibilità di verifiche intermedie durante lo svolgimento dei corsi, sia tramite la prova finale, le cui caratteristiche e modalità di svolgimento sono descritte nei successivi riquadri A5.a e A5.b.

Gli insegnamenti affini o integrativi del corso di studio sono proposti all'interno di quattro percorsi opzionali: Giurista forense, Giurista d'impresa, Giurista delle organizzazioni pubbliche, Giurista per l'innovazione e la sostenibilità, al fine di consentire agli studenti iscritti al corso di studio di orientarsi più consapevolmente nella scelta degli insegnamenti affini o integrativi da inserire nel proprio piano di studi, secondo una logica coerente al profilo formativo prescelto (ad es., per il percorso Giurista forense: insegnamenti dedicati all'approfondimento di settori specifici del diritto civile, penale e del diritto processuale; per il percorso Giurista d'impresa, insegnamenti relativi a settori specifici del diritto commerciale, industriale, internazionale privato; per il percorso Giurista delle organizzazioni pubbliche, insegnamenti relativi a settori specifici del diritto amministrativo, regionale, ecclesiastico e del multiculturalismo; per il percorso Giurista dell'innovazione e della sostenibilità, insegnamenti relativi a materie quali la protezione dei dati personali, dell'ambiente, il diritto dei trasporti, l'informatizzazione del processo).

Un numero consistente di insegnamenti affini o integrativi è altresì offerto in lingua inglese, particolarmente su temi legati agli ambiti del diritto internazionale, del diritto dell'Unione europea e del diritto comparato, nonché dell'economia e delle nuove tecnologie, nell'ambito di un apposito percorso formativo opzionale denominato CIELIP (Comparative, International and European Law and Innovation Programme), nel quale si propone una scelta di insegnamenti affini o integrativi specificamente mirata a sviluppare una figura di giurista che sappia muoversi con competenza nella realtà sempre più intensamente transfrontaliera dei rapporti giuridici ed economici della società attuale.

All'interno tanto dei percorsi opzionali in lingua italiana quanto del percorso opzionale parzialmente in lingua inglese CIELIP è proposta, parallelamente, l'offerta di laboratori didattici, da scegliersi da parte degli studenti in coerenza col profilo formativo prescelto.

Il numero complessivo di CFU da conseguirsi nell'ambito delle attività affini e integrative è pari a 32 CFU.



La prova finale del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza consiste nella predisposizione di un elaborato scritto sotto la guida di un docente che fungerà da relatore e dedicato all'approfondimento teorico-pratico di un argomento afferente ad uno degli insegnamenti attivati per il Corso.

Il superamento della prova finale consente l'acquisizione di 12 crediti formativi. L'impegno di lavoro per la predisposizione dell'elaborato scritto dovrà essere corrispondente all'ammontare dei crediti previsti.

I laureandi potranno svolgere parte dell'attività di ricerca volta alla predisposizione dell'elaborato di tesi anche presso università o istituzioni scientifiche straniere, avvalendosi a tal fine dei finanziamenti messi a bando dall'Ateneo.

La tesi finale mira ad evidenziare il raggiungimento degli obiettivi del corso di studi (acquisizione delle competenze giuridiche e delle capacità applicative nelle materie caratterizzanti il profilo culturale e professionale del percorso formativo proposto).

La tesi potrà essere redatta, a scelta dello studente, anche in lingua inglese, ovvero essere corredata di un extended abstract in tale lingua, ove si riferisca a un insegnamento che viene offerto in lingua inglese, specialmente nell'ambito del percorso opzionale a vocazione transnazionale CIELIP (Comparative, International and European Law and Innovation Programme).



14/06/2023

La prova finale consisterà nella discussione pubblica dell'elaborato presentato davanti alla Commissione di laurea.

La Commissione di laurea dovrà essere composta da almeno tre docenti. All'interno della Commissione di laurea, il Presidente della classe provvederà a nominare preventivamente un correlatore, preferibilmente di materie affini.

La Commissione determina il voto di laurea sulla base della media curricolare, comprensiva di eventuali corsi di eccellenza (ai sensi dell'art. 13 del Regolamento didattico di Ateneo), e dell'esito della prova finale.

Il punteggio a disposizione della Commissione di laurea per la valutazione della prova finale è fino a punti 7/110. Lo studente che si laurea in corso ha inoltre diritto ad un punto in più. La lode viene conferita solo all'unanimità dalla Commissione.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano degli studi del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01) a.a. 2023/2024

Link: https://www.unimc.it/it/ateneo/normativa/regolamenti-di-ateneo/regolamenti-cds-giurisprudenza/copy_of_giurisprudenza-lmg-01

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

https://giurisprudenza.unimc.it/it/didattica/offerta-didattica/orario-delle-lezioni/OrarioII19_20_LM01Giu.pdf

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://giurisprudenza.unimc.it/it/didattica/offerta-didattica/calendario-didattico/Calendariodidatticoa.a.202324.pdf>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://giurisprudenza.unimc.it/it/didattica/offerta-didattica/calendario-didattico/Calendariodidatticoa.a.202324.pdf>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	MED/43	Anno di	BIOETICA link	MIRTELLA DORA CV	PA	8	40	

		corso 1						
2.	IUS/02	Anno di corso 1	COMPARATIVE CONTRACT LAW link	CALZOLAIO ERMANN0 CV	PO	8	40	
3.	IUS/02	Anno di corso 1	COMPARATIVE LEGAL SYSTEMS link			9		
4.	IUS/16	Anno di corso 1	CRIMINAL PROCEDURE AND NEW TECHNOLOGIES link	CESARI CLAUDIA CV	PO	8	40	
5.	IUS/08	Anno di corso 1	DATA PROTECTION, PRIVACY AND INTERNET LAW link			8		
6.	IUS/03	Anno di corso 1	DIRITTO AGRARIO link	LATTANZI PAMELA CV	PO	8	40	
7.	IUS/10	Anno di corso 1	DIRITTO AMMINISTRATIVO link	DEL GATTO SVEVA		9	45	
8.	IUS/10	Anno di corso 1	DIRITTO AMMINISTRATIVO link	VILLAMENA STEFANO CV	PO	9	45	
9.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO CIVILE link	DAMIANI ENRICO CV	PO	9	45	
10.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO CIVILE link	GAMBINO FRANCESCO CV	PO	9	45	
11.	IUS/04	Anno di corso 1	DIRITTO COMMERCIALE link	MARCHEGIANI LAURA CV	PO	15	75	
12.	IUS/04	Anno di corso 1	DIRITTO COMMERCIALE link	BARTOLACELLI ALESSIO CV	PA	15	75	

13.	IUS/02	Anno di corso 1	DIRITTO COMPARATO DELLE NUOVE TECNOLOGIE link	CALZOLAIO ERMANNO CV	PO	8	40	
14.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE link	COSSIRI ANGELA GIUSEPPINA CV	PA	9	45	
15.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE link	DI COSIMO GIOVANNI CV	PO	9	45	
16.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE DEL TERRITORIO link	DI COSIMO GIOVANNI CV	PO	8	40	
17.	IUS/16	Anno di corso 1	DIRITTO DEI PROCEDIMENTI PENALI SPECIALI link	CESARI CLAUDIA CV	PO	6	30	
18.	IUS/07	Anno di corso 1	DIRITTO DEL LAVORO link	CANAVESI GUIDO LUIGI CV	PO	15	75	
19.	IUS/15	Anno di corso 1	DIRITTO DELL'ARBITRATO E DEI PROCEDIMENTI SPECIALI CIVILI link	DONZELLI ROMOLO CV	PO	6	30	
20.	IUS/14	Anno di corso 1	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA link	CONTALDI GIANLUCA CV	PO	9	45	
21.	IUS/06	Anno di corso 1	DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE link	POLLASTRELLI STEFANO CV	PO	6	30	
22.	IUS/07	Anno di corso 1	DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE link	OLIVELLI FILIPPO CV	PA	8	40	
23.	IUS/15	Anno di corso 1	DIRITTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI link	DI COLA LIVIA CV	PA	8	40	
24.	IUS/01	Anno di	DIRITTO DELLO SPORT link	ALPINI ARIANNA CV	PA	8	40	

		corso 1						
25.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO DI FAMIGLIA link			8		
26.	IUS/11	Anno di corso 1	DIRITTO ECCLESIASTICO E DEL MULTICULTURALISMO link	DI COSIMO GIOVANNI CV	PO	8	40	
27.	IUS/04	Anno di corso 1	DIRITTO INDUSTRIALE link	MARCHEGIANI LAURA CV	PO	8	40	
28.	IUS/13	Anno di corso 1	DIRITTO INTERNAZIONALE link	MARONGIU BUONAIUTI FABRIZIO CV	PO	12	60	
29.	IUS/13	Anno di corso 1	DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO link	MARONGIU BUONAIUTI FABRIZIO CV	PO	8	40	
30.	IUS/17	Anno di corso 1	DIRITTO PENALE link	TRIPODI ANDREA FRANCESCO CV	PA	15	75	
31.	IUS/17	Anno di corso 1	DIRITTO PENALE link	PIERGALLINI CARLO CV	PO	15	75	
32.	IUS/17	Anno di corso 1	DIRITTO PENALE DEGLI ENTI link			8		
33.	IUS/16	Anno di corso 1	DIRITTO PENITENZIARIO link	CARACENI LINA CV	PA	8	40	
34.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO 1 link	DAMIANI ENRICO CV	PO	9	45	
35.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO 1 link	GAMBINO FRANCESCO CV	PO	9	45	

36.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO 2 link	MONTECCHIARI TIZIANA CV	PA	9	45	
37.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO 2 link	EMILIOZZI ENRICO ANTONIO CV	PA	9	45	
38.	IUS/15	Anno di corso 1	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE link	DI COLA LIVIA CV	PA	10	50	
39.	IUS/15	Anno di corso 1	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE link	DONZELLI ROMOLO CV	PO	10	50	
40.	IUS/16	Anno di corso 1	DIRITTO PROCESSUALE PENALE link	CARACENI LINA CV	PA	10	50	
41.	IUS/18	Anno di corso 1	DIRITTO ROMANO link	BUONGIORNO PIERANGELO CV	PA	15	75	
42.	IUS/12	Anno di corso 1	DIRITTO TRIBUTARIO link	RIVETTI GIUSEPPE CV	PA	8	40	
43.	SECS-P/01	Anno di corso 1	ECONOMIA POLITICA link	SPIGARELLI FRANCESCA CV	PO	9	45	
44.	IUS/10	Anno di corso 1	ENVIRONMENTAL LAW link			8		
45.	IUS/03	Anno di corso 1	EU FOOD LAW link	MARIANI SERENA CV	RD	8	40	
46.	IUS/04	Anno di corso 1	EUROPEAN COMPANY LAW link			8		
47.	IUS/14	Anno di	EUROPEAN UNION LAW link			9		

		corso 1						
48.	IUS/20	Anno di corso 1	FILOSOFIA DEL DIRITTO link	SABBATINI CARLO CV	PO	9	45	
49.	IUS/08	Anno di corso 1	FUNDAMENTAL RIGHTS link			9		
50.	IUS/10	Anno di corso 1	GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA link	FELIZIANI CHIARA CV	PA	9	45	
51.	SECS- P/06	Anno di corso 1	GLOBAL MARKETS, SUSTAINABILITY AND DIGITALIZATION link			8		
52.	IUS/13	Anno di corso 1	INTERNATIONAL LAW link	CALIGIURI ANDREA CV	PA	12	60	
53.	IUS/06	Anno di corso 1	MARITIME LAW EVOLVING link			8		
54.	MED/43	Anno di corso 1	MEDICINA LEGALE link	CINGOLANI MARIANO CV	PO	8	40	
55.	IUS/13	Anno di corso 1	MIGRATION LAW link	MARONGIU BUONAIUTI FABRIZIO CV	PO	8	40	
56.	IUS/17	Anno di corso 1	MOD. 1: I PROFILI SOSTANZIALI DEL D. LGS. 231/2001 (<i>modulo di DIRITTO PENALE DEGLI ENTI</i>) link	TRIPODI ANDREA FRANCESCO CV	PA	4	20	
57.	IUS/17	Anno di corso 1	MOD. 2: COMPLIANCE PREVENTIVA DEI RISCHI - REATO E SISTEMA DEL CONTROLLO INTERNO NELLE ORGANIZZAZIONI COMPLESSE (<i>modulo di DIRITTO PENALE DEGLI ENTI</i>) link	PIERGALLINI CARLO CV	PO	4	20	
58.	IUS/16	Anno di	PROCEDURA PENALE MINORILE link	BOSCO VALERIA CV	RU	8	40	

		corso 1						
59.	PROFIN_S	Anno di corso 1	PROVA FINALE link			12		
60.	IUS/02	Anno di corso 1	SISTEMI GIURIDICI COMPARATI link	CALZOLAIO ERMANNO CV	PO	9	45	
61.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA COSTITUZIONALE link	LACCHÈ LUIGI CV	PO	8	40	
62.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO link	LACCHÈ LUIGI CV	PO	9	45	
63.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO link	MECCARELLI MASSIMO CV	PO	9	45	
64.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO PENALE link	CONTIGIANI NINFA CV	RU	8	40	
65.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DELLA GIUSTIZIA link	LACCHÈ LUIGI CV	PO	6	30	
66.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DELLA GIUSTIZIA link	MECCARELLI MASSIMO CV	PO	6	30	
67.	IUS/19	Anno di corso 1	TEMPI E CULTURE GIURIDICHE DELL'INNOVAZIONE link	MECCARELLI MASSIMO CV	PO	8	40	
68.	IUS/20	Anno di corso 1	TEORIA GENERALE DEL DIRITTO link	MACERATINI ARIANNA CV	RU	8	40	
69.	IUS/20	Anno di corso 1	TEORIE E POLITICHE DELL'UGUAGLIANZA link	SABBATINI CARLO CV	PO	6	30	

70.	MED/43	Anno di corso 1	TOSSICOLOGIA FORENSE link	CINGOLANI MARIANO CV	PO	8	40	
71.	IUS/08	Anno di corso 1	TUTELA DEI DIRITTI FONDAMENTALI link	BERGONZINI CHIARA CV	RD	9	45	
72.	IUS/08	Anno di corso 1	TUTELA DEI DIRITTI FONDAMENTALI link	COSSIRI ANGELA GIUSEPPINA CV	PA	9	45	

▶ QUADRO B4 | Aule

Descrizione link: Aule disponibili per il CdS

Link inserito: <http://giurisprudenza.unimc.it/it/didattica/strutture/aule>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Prospetto delle aule del Dipartimento di Giurisprudenza e del Polo didattico interdipartimentale D. Pantaleoni

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://giurisprudenza.unimc.it/it/didattica/strutture/laboratori>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule informatiche nella disponibilità del CdS

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Link inserito: <http://giurisprudenza.unimc.it/it/didattica/strutture/biblioteche>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco delle sale studio a disposizione degli studenti del Corso di laurea in Giurisprudenza LMG/01

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Descrizione link: Link alla pagina del sito del Dipartimento di Giurisprudenza dedicata alle biblioteche

Link inserito: <http://giurisprudenza.unimc.it/it/didattica/strutture/biblioteche>

Descrizione altro link: Link alla pagina del Centro di Ateneo per i servizio bibliotecari (CASB)

Altro link inserito: <https://biblioteche.unimc.it/it>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco delle biblioteche a disposizione degli studenti del Corso di laurea in Giurisprudenza LMG/01



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

L'Ufficio Orientamento e Servizi agli studenti e l'Ufficio Infopoint/Ciao dell'Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli studenti, curano la progettazione, l'organizzazione e la gestione delle attività di orientamento in ingresso in stretta collaborazione con i Dipartimenti. 14/06/2023

Le principali azioni di orientamento in ingresso sono:

1) Orientamento informativo

- Infopoint - servizio di informazione, orientamento e accoglienza rivolto a tutta l'utenza interessata ad acquisire informazioni per la scelta del corso;
- Welcome point matricole - servizio di informazione telefonica, che fornisce anche supporto operativo allo svolgimento delle procedure di immatricolazione e rinnovo dell'iscrizione nel periodo luglio/gennaio;
- Sito web di Ateneo - sezione dedicata alle informazioni utili per gli studenti.

2) Orientamento alla scelta

- Salone di orientamento interno - giornate di orientamento rivolte agli studenti delle scuole superiori (in sede oppure on line generalmente alla fine di gennaio o all'inizio di febbraio);
- Unimc a scuola - incontri di orientamento presso le scuole superiori delle Marche e delle Regioni limitrofe, svolte durante l'anno scolastico, per far conoscere l'offerta formativa e i servizi dell'Ateneo;
- La tua scuola a Unimc: un giorno da universitario – accoglienza, su richiesta, di gruppi delle scuole superiori, per far conoscere l'offerta formativa e i servizi dell'Ateneo, nonché per far visitare le strutture;
- Laboratorio "La scelta universitaria. Talenti e passioni: la professione che è in te – Sorprendo" – laboratorio di accompagnamento alla scelta del percorso formativo e professionale, realizzato dall'Ufficio Infopoint/Ciao con l'utilizzo della piattaforma Sorprendo, che fornisce strumenti di auto-valutazione e percorsi di analisi e scoperta del mondo del lavoro;
- Laboratorio "Non solo Hard Skills: le competenze trasversali come bussole per l'orientamento" – laboratorio di introduzione alle principali soft skills come validi strumenti da utilizzare per intraprendere scelte autonome e consapevoli in ambito universitario e lavorativo, realizzato dall'Ufficio Orientamento e servizi agli studenti;
- Life Coaching - seminari teorico-pratici a cura del Life Coach;
- Corsi di orientamento rivolti agli studenti delle scuole superiori con attività laboratoriali e didattiche disciplinari in collaborazione con i Dipartimenti dell'Ateneo.
- Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola-lavoro) - ospitalità di studenti delle scuole superiori per percorsi formativi di orientamento al lavoro;
- Open week – settimana, programmata generalmente tra la fine di febbraio e i primi di marzo, in cui gli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori possono partecipare alle lezioni dei corsi presso le sedi dei Dipartimenti e ai laboratori appositamente organizzati sui temi della scelta formativa e professionale;
- Open Day - giornate di accoglienza organizzate nel periodo estivo, di norma a luglio e ad agosto, che danno agli studenti la possibilità di incontrare i docenti dei corsi e i senior tutor di Ateneo per avere informazioni generali sui servizi e sulle modalità di iscrizione;

- Giornate della matricola – giornate di orientamento sull'organizzazione della didattica dei singoli corsi, sui servizi agli studenti e più in generale sulla vita universitaria, si svolgono tra settembre e ottobre, in concomitanza con l'inizio delle attività didattiche;
- Festa della matricola – evento ludico realizzato per favorire momenti di condivisione e di comunità;
- Saloni e fiere di orientamento - partecipazione a saloni e fiere di orientamento per diffondere l'offerta formativa dell'Ateneo, modulata in base ai diversi target da raggiungere;
- Consulenza orientativa specializzata – consulenza individuale o di gruppo rivolta agli studenti delle scuole superiori, sia nelle sedi dell'Ateneo e sia nelle sedi delle scuole superiori sulla base di progetti di orientamento concordati con esse;
- Servizio per studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) – servizio di accoglienza e supporto in ingresso agli studenti con disabilità e/o DSA attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'inserimento nel contesto accademico, didattico e sociale. I servizi proposti sono:
 - tutorato specializzato – attività di supporto allo studio e intermediazione con i docenti svolta da professionisti reclutati con apposito bando;
 - tutorato alla pari – prendi-appunti – svolto da studenti part-time che affiancano gli studenti con disabilità/DSA a lezione;
 - tutorato alla pari – disciplinare – svolto dagli studenti della Scuola di Studi Superiori Giacomo Leopardi, da volontari del Servizio civile nazionale o senior tutor che affiancano gli studenti con disabilità/DSA nello studio;
 - attrezzature informatiche fornite in comodato d'uso su richiesta.

3) Orientamento internazionale

L'Ufficio Politiche per l'internazionalizzazione dell'Area Internazionalizzazione, in collaborazione con l'Ufficio Orientamento e servizi agli studenti e le strutture didattiche dell'Ateneo, coordina uno sportello informativo dedicato agli studenti internazionali e in mobilità chiamato "International Desk". Il servizio viene offerto anche in lingua inglese da tutor specializzati. L'Ufficio promuove e coordina le attività di orientamento internazionale legate al "recruitment" e al "global engagement" attraverso i portali internazionali, la partecipazione a fiere ed eventi promozionali internazionali, le reti di Ateneo, le conferenze e i networking meetings per lo sviluppo delle relazioni internazionali tra istituzioni che operano nel campo dell'istruzione superiore. Attraverso i canali di comunicazione e la piattaforma dedicata alle pre-admission viene garantito un servizio integrato di orienteering, che rende più facile raccogliere informazioni aggiornate sull'offerta didattica internazionale dell'Ateneo.

Attività di orientamento in ingresso a livello di Corso di studio

Tra le attività di orientamento in ingresso curate a livello di Corso di studio si deve segnalare per un verso la partecipazione al progetto POT, che comporta lo svolgimento di incontri di orientamento presso le scuole superiori, e per altro verso l'adesione alla Open Week di Ateneo, con un programma apposito di lezioni, soprattutto nelle discipline degli insegnamenti di base o caratterizzanti impartiti ai primi anni del Corso di laurea.

A seguito dell'introduzione, a partire dall'A.A. 2022/2023, dei percorsi opzionali all'interno del corso di studio (Giurista forense, Giurista d'impresa, Giurista delle organizzazioni pubbliche, Giurista per l'innovazione e la sostenibilità, ai quali si aggiunge il percorso opzionale parzialmente in lingua inglese Comparative, International and European Law and Innovation Programme (CIELIP)), è stata organizzata una specifica attività di orientamento e tutoraggio, con la collaborazione anche dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio del Corso di studio, volta ad assistere gli immatricolati, come pure gli studenti già iscritti che intendano beneficiare a propria volta dell'opportunità di aderire a un percorso opzionale, nella scelta del percorso maggiormente rispondente al profilo professionale che intendono acquisire.

Descrizione link: Pagina del sito dell'Ufficio orientamento dedicata all'orientamento

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/orientamento>



L'Ufficio Orientamento e Servizi agli studenti e l'Ufficio Infopoint/Ciao dell'Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli studenti, curano la progettazione, l'organizzazione e la gestione delle attività di orientamento in itinere in stretta collaborazione con i Dipartimenti.

Le principali azioni di orientamento in itinere sono:

1) Progetto ministeriale Piani di orientamento e tutorato (POT) in attivazione per l'anno 2023 – progetto di potenziamento delle azioni di orientamento in itinere, autonomo o in rete con altri atenei, svolto prevalentemente con gli studenti senior tutor impegnati nella gestione del tutorato tra pari, di gruppi di studio per affrontare le materie più complesse e di maggiore ostacolo al fine di evitare la dispersione e l'abbandono degli studi;

2) Tutorato in Itinere - specifiche azioni rivolte agli studenti iscritti, finalizzate a monitorare e ridurre l'abbandono degli studi. In particolare: a) servizio di supporto tramite docenti tutor e senior tutor; b) seminari sul collegamento tra corsi di studio e sbocchi professionali e sull'esperienza di stage/tirocinio; c) attività di accompagnamento alla scelta del corso di laurea magistrale;

3) Sistema integrato per il benessere degli studenti - Sportello di ascolto - presa in carico del bisogno e assegnazione ad uno dei servizi del sistema: 1) consulenza orientativa - individuale o di gruppo, per sostenere gli studenti nel momento di difficoltà e per un loro eventuale ri-orientamento; 2) life coach - per sostenere gli studenti durante il percorso universitario, per aiutarli ad affrontare esami, problemi di ansia, ecc. (casi di dispersione universitaria, fuori corso, blocchi); 3) consulenza psicologica – per sostenere gli studenti nei casi di difficoltà psicologica/esistenziale o fragilità emotiva; 4) servizi territoriali socio-sanitari – per gli studenti che necessitano di un intervento protratto nel tempo e strutturato (rischio suicidio, dipendenze, ecc.);

4) Servizio per studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) - supporto agli studenti con disabilità/DSA attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'integrazione nel contesto accademico, didattico e sociale. I servizi offerti sono:

- tutorato specializzato – svolto da professionisti che supportano gli studenti con disabilità/DSA nello studio e fanno da tramite con i docenti;
- tutorato alla pari – prendi-appunti – svolto da studenti part-time che affiancano gli studenti con disabilità/DSA a lezione (in presenza o on line);
- tutorato alla pari – disciplinare – svolto dagli studenti della Scuola di Studi Superiori Giacomo Leopardi, da volontari del Servizio civile nazionale o senior tutor che affiancano gli studenti con disabilità/DSA nello studio;
- attrezzature informatiche e software fornite in comodato d'uso agli studenti con disabilità/DSA che ne fanno richiesta;

5) Consulenza orientativa specializzata per studenti con disabilità/DSA - dopo la prima fase di presa in carico degli studenti, il servizio viene riproposto durante il percorso di studio per verificare l'efficacia degli interventi e per assicurare la corretta prosecuzione degli studi;

6) Iniziative per lo sviluppo di soft skills, sotto forma di laboratori di competenze, a cui sono riconosciuti crediti formativi. Le competenze acquisite dagli studenti sono valorizzate attraverso open badge nella piattaforma BESTR.

Il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) - cla.unimc.it - offre inoltre i seguenti servizi:

- esercitazioni di lingua araba, cinese, francese, inglese, spagnola, russa e tedesca, tenute da esperti linguistici madrelingua
- moduli finalizzati all'apprendimento di abilità linguistiche particolari quali: arabo medico, francese accademico e digital humanities, francese medico, francese legale, Understanding political discourse, English for digital communication, inglese economico-finanziario, English for marketing and advertising, Creative writing, inglese: linguaggio specialistico per le professioni legali, linguaggio politico russo, traduzione letteraria RU>IT, spagnolo museale, spagnolo per il Web, Introduzione alla lettura del linguaggio scientifico tedesco, I linguaggi della saggistica tedesca
- corsi di preparazione al conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali di lingua francese, inglese, italiana e spagnola tenuti da formatori madrelingua, con un costo agevolato a carico degli studenti.

Tra le altre attività che permettono l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro a supporto delle strutture e dei Dipartimenti dell'Ateneo va infine ricordato il bando per l'attività a tempo parziale degli studenti.

Attività di orientamento in itinere a livello di Corso di studio

Nell'ambito del Corso di studio è stato istituito un servizio di tutorato per le matricole, mediante l'assegnazione di ciascun gruppo di studenti immatricolatisi al primo anno a un docente tutor. Sono in corso di studio iniziative volte ad assicurare un più efficace coinvolgimento degli studenti nel progetto ICare, il cui funzionamento si era rivelato complesso, incoraggiando gli studenti immatricolatisi al primo anno a contattare liberamente il docente assegnato come tutor per fissare un colloquio. Inoltre, allo scopo di monitorare e affrontare correttamente i casi di rinunce agli studi, è stato istituito un procedimento in base al quale gli studenti rinunciatari dovranno contattare il docente tutor al quale sono stati assegnati, allo scopo di confrontarsi sulle ragioni della rinuncia ed esaminare eventuali soluzioni alternative.

Descrizione link: Pagina del sito dell'Ufficio orientamento dedicata all'orientamento

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/orientamento>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

11/05/2023

L'Ufficio Offerta formativa, Qualità e Accreditamento dell'Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti assiste studenti ed enti ospitanti nelle procedure di attivazione di stage e tirocini curriculari sia in Italia che all'estero, compresi i tirocini svolti in convenzione con la Fondazione CRUI presso strutture ministeriali e ambasciate.

L'Ufficio Valorizzazione della Ricerca, ILO e Placement dell'Area Ricerca assiste i neolaureati e i dottori di ricerca (di età inferiore a 30 anni) nell'attivazione di stage e tirocini extracurriculari sia in Italia che all'estero. I laureati possono consultare le offerte di stage e tirocinio pubblicate nella bacheca online "offerte di lavoro" o individuare autonomamente un'azienda, anche all'estero. L'Ufficio garantisce il supporto informativo e amministrativo per la stipula delle convenzioni in riferimento anche alla normativa dei paesi esteri ospitanti.

L'Ufficio Mobilità internazionale dell'Area Internazionalizzazione è il punto di riferimento degli studenti e dei neolaureati che intendono fare un'esperienza di formazione, stage/tirocinio in Europa o in Paesi extraeuropei. L'Ufficio coordina: il sottoprogramma europeo Erasmus+, mobilità per Traineeship (tirocini per studenti iscritti e neolaureati), il programma per lo svolgimento di tirocini in Paesi extraeuropei. L'Ufficio fornisce assistenza informativa e amministrativa prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno. Eroga inoltre le borse di mobilità e collabora nell'attività di convalida dei crediti formativi relativi allo stage/tirocinio effettuato dagli studenti in corso di iscrizione.

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage) a livello di Corso di studio

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza prevede lo svolgimento di attività di tirocinio presso enti pubblici e privati che permette di acquisire crediti formativi nell'ambito delle 'Ulteriori conoscenze' fino a un massimo di 4. Il tirocinio, dovendo essere conforme al percorso formativo dello studente, potrà essere svolto esclusivamente presso i seguenti enti: Studi legali - Studi notarili - Uffici giudiziari (v. infra)- Uffici legali/amministrativi di aziende/enti private/i e pubbliche/ci – Commercialisti - Consulenti del lavoro – Camere di Commercio.

Sono state a tal fine stipulate apposite convenzioni per lo svolgimento di tirocini presso uffici giudiziari, tra i quali si segnalano la Corte di Appello di Ancona, il Tribunale di Sorveglianza di Ancona, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Macerata e la Commissione Tributaria Provinciale di Ascoli Piceno.

Per gli studenti lavoratori, il lavoro equivale a tirocinio solo se coerente e conforme al loro percorso formativo. Spetta al

Consiglio di Classe la valutazione della conformità.

L'obiettivo del tirocinio, conforme al percorso formativo dello studente, è quello di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro nell'ambito giuridico- amministrativo, pubblico e privato, delle imprese, nel settore del sistema sociale e istituzionale, nonché in quello libero professionale.

Le ore previste per i tirocini sono 100 (1 credito = 25 ore). Per poter svolgere attività di tirocinio è necessario aver superato almeno due esami fondamentali del I° anno. Per l'attribuzione dei crediti è competente il Consiglio di Classe, la cui Segreteria è il referente amministrativo.

Costituisce oggetto del tirocinio l'approfondimento delle principali procedure giuridico-amministrative peculiari alla struttura ospitante.

Le modalità di svolgimento del tirocinio sono concordate con i soggetti convenzionati al momento della presentazione del progetto. L'attività di tutoraggio è svolta dai docenti assegnati come tutor agli studenti ed afferenti al Consiglio di classe. Il tutor verifica il corretto svolgimento del tirocinio sulla base di un resoconto (relazione sull'attività svolta) dello studente, sottoscritto anche dal responsabile della struttura ospitante. Per la verifica del tutor e per il resoconto dello studente sono state predisposte apposite schede informative.

Descrizione link: Pagina del sito dell'Ufficio offerta formativa e stages dedicata all'attività di supporto ai tirocini e stages

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/didattica/stage-e-inserimento-lavorativo>



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accordo a titolo multiplo tra l'Università degli Studi di Macerata e l'Université de Orléans

Accordi che prevedono il rilascio di titoli doppi o multipli

Per quanto riguarda il conseguimento di titoli multipli, si segnala che, relativamente al Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, classe LMG/01, il Dipartimento di Giurisprudenza e la Scuola di Diritto dell'Università di Orléans hanno congiuntamente progettato a decorrere dall'A.A. 2015/2016 un percorso comune di studi in diritto italiano e diritto francese della durata di cinque anni, che si svolgerà sia in Francia sia in Italia. Al termine del programma di studi gli studenti partecipanti potranno conseguire: il diploma francese di Licence, menzione Diritto e il diploma francese di Master Droit des Affaires Français et International - menzione Diritto, rilasciati dall'Università di Orléans, nonché il diploma italiano di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza. Il conseguimento complessivo dei titoli è subordinato all'acquisizione di tutti i crediti previsti dal piano didattico. I titoli sono spendibili in entrambe le nazioni senza bisogno di ulteriori adempimenti. L'accesso al percorso sarà garantito a un numero massimo di 5 studenti per ciascun anno accademico.

Assistenza per la mobilità internazionale degli studenti - a livello di Ateneo

L'Ufficio Politiche per l'internazionalizzazione dell'Area Internazionalizzazione cura i progetti di collaborazione internazionale, gli accordi di cooperazione bilaterali e multilaterali e i relativi allegati per la mobilità outbound, con particolare riferimento ai rapporti internazionali con istituzioni accademiche e enti di alta formazione extraeuropei, oltre a fornire supporto e consulenza ai Dipartimenti per l'attivazione di progetti relativi a titoli doppi/multipli con università estere.

L'Ufficio Mobilità internazionale dell'Area Internazionalizzazione cura le relazioni con gli atenei partner del Programma Erasmus+ ed i progetti di mobilità di uno o due semestri (ovvero per gli studenti che poi convalideranno il proprio percorso formativo a Macerata) e quelli per il conseguimento di titoli congiunti (ovvero per gli studenti che otterranno un titolo legalmente valido in tutti i paesi di provenienza degli atenei partner).

L'Ufficio gestisce il programma Erasmus+ e i programmi di scambio basati su accordi bilaterali con atenei partner. Ha in attivo più di 400 accordi Erasmus con Atenei Europei. Il Delegato Erasmus di ciascun Dipartimento fornisce agli studenti il supporto necessario per la definizione delle attività didattiche da svolgere all'estero.

Per quanto riguarda invece la mobilità extra-Erasmus, l'Ufficio si relaziona con Università dislocate in Australia, Canada, Cina, Russia e Stati Uniti. In tutti gli accordi per la mobilità internazionale, l'Ufficio coordina la selezione degli studenti, in collaborazione con i docenti referenti degli accordi, e fornisce assistenza prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno; eroga le borse di mobilità e collabora nell'attività di convalida dei crediti formativi e degli esami svolti durante il periodo di mobilità internazionale. Il Referente degli accordi di cooperazione extra-Erasmus fornisce agli studenti il supporto necessario per la definizione delle attività didattiche da svolgere all'estero.

Assistenza per la mobilità internazionale degli studenti - a livello di Corso di studio

Il corso di studio fornisce informazioni e assistenza tramite il coordinatore Erasmus che è il punto di riferimento per la didattica all'estero. In particolare il docente coordinatore supporta gli studenti nello stabilire il piano degli studi.

Parallelamente all'incontro di presentazione del bando Erasmus+ Studio, organizzato con cadenza semestrale dall'Ufficio mobilità internazionale dell'Ateneo, vengono regolarmente svolti, con la medesima cadenza, incontri a livello di Dipartimento, allo scopo di sensibilizzare gli studenti verso le opportunità di internazionalizzazione del proprio percorso di studi, con riferimento tanto al programma Erasmus quanto agli accordi bilaterali con sedi extra UE.

Descrizione link: Elenco accordi UE - Erasmus + ed extra-UE sul sito dell'Ufficio Rapporti Internazionali

Link inserito: <http://iro.unimc.it/it/accordi-intern/universita-partner>

Nessun Ateneo



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Le attività di accompagnamento dei laureati al mondo del lavoro vengono gestite dall'Ufficio Valorizzazione della Ricerca, ILO e Placement dell'Area Ricerca. In particolare sono offerti i seguenti servizi:

11/05/2023

- Servizio informazioni su tirocini extracurricolari, placement, orientamento al lavoro, incontri con aziende, ecc.;
- Pubblicazione di offerte di tirocinio/lavoro – l'Ufficio pubblica nella bacheca on line "Offerte di lavoro" tutte le offerte di tirocinio/lavoro provenienti dalle aziende. I laureati possono aderire ad una delle offerte pubblicate o individuare autonomamente un'azienda. L'Ufficio garantisce, in tal caso, supporto per l'attivazione del tirocinio extracurricolare;
- Career day - appuntamento annuale in cui laureandi e laureati possono sostenere colloqui individuali di selezione con i

manager o i responsabili delle Risorse Umane delle aziende del territorio che hanno posizioni aperte, inviare il proprio curriculum e partecipare alle presentazioni aziendali. Durante l'evento sono organizzati workshop di formazione dedicati:

- alle aziende e focalizzati sulle opportunità degli strumenti di inserimento lavorativo (tirocini, apprendistati, dottorati eureka, bandi, agevolazioni fiscali, tendenze del mercato del lavoro, ecc.) al fine di accrescere la percezione dell'importanza dell'inserimento di laureati nel proprio organico e della qualità dei laureati dell'Ateneo;
- ai laureandi e laureati focalizzati su tematiche quali: come scrivere un curriculum, come affrontare un colloquio di selezione, come sviluppare competenze trasversali, ecc;

- Pubblicazione del curriculum - attraverso la piattaforma Almalaurea i laureandi e i laureati possono pubblicare sul sito web il proprio curriculum, aggiornarlo costantemente per essere visibili a potenziali datori di lavoro, oltre a candidarsi per le offerte di lavoro sia tramite il canale Almalaurea sia tramite il sito di Ateneo;

- Tirocini extracurricolari – l'Ufficio si occupa delle procedure di attivazione dei tirocini extracurricolari che i laureati, i dottori di ricerca (di età inferiore a 30 anni) o coloro che hanno conseguito un titolo di studio accademico post laurea, possono attivare in Italia o all'estero;

- Gli appuntamenti del placement - percorso di formazione e orientamento al lavoro dal titolo "La formazione umanistica in ambito aziendale", realizzato in collaborazione con l'Istituto Adriano Olivetti (ISTAO) di Ancona, consistente in un ciclo di incontri con esperti aziendali (manager e consulenti) su tematiche come l'orientamento alle professioni, il valore del team working, ecc., per preparare laureandi e laureati ad affrontare il mondo del lavoro in maniera consapevole ed efficace, mettere a fuoco i propri punti di forza, obiettivi, aspettative e confrontarsi con le esigenze di imprese e mondo del lavoro; le tematiche affrontate sono le seguenti:

- come preparare al meglio un curriculum;
- come affrontare un colloquio di lavoro;
- come è strutturato il processo di selezione in azienda;
- quali caratteristiche cercano le imprese da un giovane;
- quali sbocchi in azienda per i vari tipi di laurea;
- quali sono le professioni emergenti;
- come sta cambiando il mondo del lavoro;
- sperimentare il lavoro in team;
- personal branding e web reputation.

- Laboratorio Umanistico per la Creatività - l'Ufficio attiva ogni anno un percorso formativo per stimolare e sviluppare la creatività e l'attitudine all'innovazione degli studenti e dei laureati con particolare riguardo allo sviluppo di competenze trasversali e alla sperimentazione di nuove procedure in grado di sostenere l'autoimprenditorialità e il collegamento tra la formazione ricevuta e le attività di impresa.

Attività di accompagnamento dei laureati al mondo del lavoro a livello di Corso di studio

Il Consiglio del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza ha promosso a partire dall'A.A. 2019/2020 una serie di iniziative volte ad agevolare l'ingresso dei laureati del Corso di studio nel mondo del lavoro, organizzando incontri periodici dei laureandi con rappresentanti degli ordini professionali pertinenti così come con professionisti appartenenti agli ordini stessi, nonché attivando convenzioni con uffici giudiziari dislocati nel territorio regionale per promuovere lo svolgimento di tirocini da parte di studenti e laureati del Corso di laurea. Il Gruppo di riesame del Corso di laurea valuterà le modalità nelle quali incrementare le iniziative avviate in questa direzione.

Descrizione link: Pagina del sito dell'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/lavoro-territorio>

11/05/2023

Con riferimento alla conoscenza delle lingue straniere, deve essere segnalata l'attività di supporto svolta dal Centro linguistico dell'Ateneo (CLA - sito web: <http://cla.unimc.it/it>).

Tra i servizi offerti agli studenti gestiti dal CLA - oltre ai corsi di lingua italiana di vario livello (da A0 a B2/C1) per studenti stranieri e/o in mobilità per soggiorno di studio (Erasmus, accordi internazionali ecc.) già indicati nella parte del riquadro B5 relativa all'assistenza alla mobilità internazionale degli studenti - si segnala parallelamente, anche a supporto degli studenti dell'Ateneo che intendano intraprendere un percorso di studio all'estero nell'ambito del programma Erasmus+ ovvero di accordi bilaterali, l'offerta di didattica integrativa delle lingue trasversale a tutte le strutture didattiche, per un numero complessivo di circa 10000 ore di didattica in aula erogate agli studenti.

Con specifico riferimento alle esigenze di formazione linguistica specialistica proprie degli studenti del corso di laurea in Giurisprudenza si segnala l'attivazione, dall'A.A. 2021/2022, di due moduli specialistici di Lingua inglese - linguaggio specialistico per le professioni legali, e di Lingua francese - linguaggio specialistico per le professioni legali, che integrano l'offerta di didattica specialistica delle lingue già erogata dal CLA.

Si segnalano infine i servizi connessi alla somministrazione delle certificazioni linguistiche (corsi preparatori ed esami di certificazione), che tuttavia prevedono un costo, ancorché agevolato, a carico degli studenti che intendano avvalersene.

Descrizione link: Sito del Centro linguistico dell'Ateneo (CLA)

Link inserito: <http://cla.unimc.it/it>

10/09/2023

Come nei precedenti anni accademici, la rilevazione delle opinioni degli studenti riferite all'A.A. 2022/2023 è stata fatta nel momento dell'iscrizione all'esame attraverso un test a risposta multipla, somministrato in ambiente on line, che prende in considerazione diversi aspetti del percorso di studi, quali, ad esempio, contenuti e qualità degli insegnamenti impartiti, organizzazione e qualità dell'offerta formativa complessiva, delle strutture e dei servizi a disposizione degli studenti.

Il rilevamento è stato fatto distinguendo le opinioni degli studenti frequentanti, non frequentanti e degli studenti iscritti in modalità e-learning. Nel dettaglio, 1.477 studenti iscritti agli esami nell'A.A. 2022/2023 hanno dichiarato di avere frequentato almeno il 50% delle lezioni, 254 si sono dichiarati non frequentanti (e cioè hanno dichiarato di non aver frequentato o di aver frequentato meno del 50% delle lezioni), mentre 22 hanno dichiarato di aver frequentato in modalità e-learning. I dati numerici risultano in calo rispetto alla precedente rilevazione riferita all'A.A. 2021/2022, salvo per il numero dei non frequentanti. Nell'A.A. 2021/2022, infatti, 1.772 studenti avevano dichiarato di avere frequentato almeno il 50% delle lezioni; 194 si erano dichiarati non frequentanti e 31 in modalità e-learning, con dati che si rivelavano ancora una volta inferiori rispetto ai dati relativi agli studenti che avevano risposto ai questionari nel precedente anno accademico 2020/2021 (1.854 frequentanti, 249 non frequentanti, 77 in e-learning). In base al filtro applicato dal sistema, i dati in questione, per i tre anni accademici posti a raffronto, prendono in considerazione i questionari compilati dagli studenti all'atto dell'iscrizione ad esami sostenuti nell'anno di corso in cui erano previsti in base al piano di studi del Corso di laurea, escludendo le domande senza valutazione, ed escludendo gli studenti che hanno sostenuto gli esami in mutazione da altro corso di laurea.

Da un'analisi dei punteggi attribuiti in relazione alle diverse domande poste dal questionario risulta che la media, riferita all'A.A. 2022/2023, è:

- per gli studenti frequentanti sempre superiore all'8, salvo un dato appena inferiore a tale soglia, con molti parametri superiori all'8,5;
- per gli studenti non frequentanti tra il 7 e l'8, con la metà dei punteggi superiori all'8;

- per gli studenti in teledidattica tra il 7 e l'8, con la maggior parte dei punteggi superiori all'8.

I dati si rivelano quindi in linea con quelli desumibili dalla precedente rilevazione riferita all'a.a. 2021/2022, nella quale si era riscontrato un miglioramento per quanto riguardava le risposte fornite dagli studenti frequentanti, rispetto ai dati relativi all'a.a. ancora precedente 2020/2021, i quali riportavano punteggi di volta in volta lievemente inferiori ovvero superiori di qualche decimale di punto in gran parte delle risposte date dalle tre categorie di studenti.

Conseguentemente, il livello di apprezzamento del corso di Laurea in Giurisprudenza si conferma più che buono e tendenzialmente stabile.

I dati desunti dalle rilevazioni sopra riportate, e gli altri desunti da segnalazioni provenienti dagli studenti e dagli stessi docenti o personale tecnico-amministrativo, hanno formato oggetto di esame e di discussione in seno al Gruppo di assicurazione qualità del Corso di studio in occasione di periodiche riunioni tenutesi nel corso dell'anno accademico. Il presidente del Corso di studio, che presiede al tempo stesso anche il Gruppo di assicurazione qualità, ha riferito in sede di Consiglio del Corso di studio quanto emerso in seno al Gruppo di assicurazione qualità, al fine di promuovere una più ampia discussione in merito. Si riporta in allegato la tabella di sintesi dei dati desunti dalle risposte ai questionari sopra commentati, riferita all'A.A. 2022/2023, con un raffronto tra i dati a livello di Corso di studio, di Dipartimento e di Ateneo, come elaborate dal Monitor integrato di Ateneo (MIA) in base alle ultime elaborazioni, aggiornate al 7 luglio 2023.

Descrizione link: Pagina della sezione qualità del sito dell'Ateneo nella quale sono pubblicati i documenti di assicurazione della qualità del corso di studio

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/dgiur/lmg-01-giurisprudenza>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Valutazione della didattica (confronto corso/dipartimento/ateneo) - Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (classe LMG/01)



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

12/09/2023

L'Ateneo maceratese, dall'11 settembre 2012, ha affidato la rilevazione al progetto Alma Laurea.

Il rilevamento riguarda diversi aspetti del percorso di studi: regolarità della frequenza, carico di studio degli insegnamenti, organizzazione degli esami, valutazione delle aule, postazioni informatiche, altre strutture funzionali alla didattica e biblioteche.

Il rilevamento da ultimo effettuato da Alma Laurea, aggiornato al mese di aprile 2023, riguarda i laureati dell'anno solare 2022, ed è riferito a 144 laureati, di cui 127 intervistati, rivelando una diminuzione del numero dei laureati e, in proporzione, degli intervistati, rispetto alla precedente rilevazione riferita ai laureati nell'anno solare 2021, la quale era riferita a 152 laureati, di cui 147 intervistati. Il dato numerico si rivela nondimeno oscillante, in quanto la rilevazione ancora precedente, relativa ai laureati nell'anno solare 2020, riportava dati sensibilmente più bassi, con un numero di laureati pari a 122, di cui 115 intervistati.

Il sistema, per una maggiore attendibilità dei dati, ha preso in considerazione, come già avvenuto per i due anni precedenti, unicamente le risposte fornite dai laureati iscritti al corso di laurea in tempi recenti, vale a dire, per i laureati nell'anno 2022, coloro che si erano iscritti a partire dal 2016 (precisamente 79, di cui 73 intervistati, così come, nelle rilevazioni relative ai laureati nell'anno 2021, coloro che si erano iscritti a partire dal 2015, pari a 98 laureati, di cui 96 intervistati. La consistenza numerica del campione preso in considerazione ha subito un'oscillazione corrispondente ai numeri complessivi sopra indicati, se si considera che relativamente ai laureati nell'anno 2020, iscritti dal 2014, questi erano pari a 67 laureati, di cui 63 intervistati.

Se ne desume che dei laureati complessivi, nel 2022 più della metà (79 su 144) dei laureati ha concluso il percorso di studi entro il sesto anno dall'immatricolazione (un anno oltre la durata legale del corso), laddove tale percentuale nel 2021 saliva a quasi due terzi dei laureati (98 su 152), mentre nel 2020 era ugualmente pari a più della metà (67 su 122).

Dei laureati nel 2022, il 76,7% ha dichiarato di avere frequentato più del 75% degli insegnamenti previsti, dato che si rivela in ulteriore crescita rispetto al dato del 2021, pari al 71,9%, che a sua volta si presentava in aumento rispetto alla precedente rilevazione riferita ai laureati nel 2020, dei quali il 69,8% aveva dichiarato di aver frequentato più del 75% degli

insegnamenti previsti. E' risultato corrispondentemente in decrescita il dato relativo a coloro che hanno dichiarato di avere frequentato più della metà dei corsi, pari tra i laureati nel 2022 al 13,7%, laddove tra i laureati nel 2021 era stato pari al 15,6%, mentre era stato pari al 19,0% relativamente ai laureati nel 2020.

Il dato relativo all'adeguatezza del carico di studio rispetto alla durata del corso di studio si presenta a sua volta in aumento negli ultimi due anni oggetto di rilevazione, avendo il 47,9% dei laureati nel 2022 dichiarato di ritenerlo decisamente adeguato, dato che era al 44,8% dei laureati nel 2021, e al 41,3% dei laureati nel 2020, mentre, corrispondentemente, la valutazione 'più sì che no' è stata espressa da una percentuale minore, pari al 37,0% dei laureati nel 2022, al 36,5% dei laureati nel 2021, laddove la medesima valutazione era stata espressa dal 42,9% dei laureati nel 2020. Nell'insieme, i dati confermano un aumento progressivo degli studenti che hanno espresso la valutazione maggiormente positiva del parametro esaminato. Può quindi senz'altro confermarsi una valutazione di tendenziale adeguatezza del carico di studio previsto, riportandosi nel 2022 solo un 11,0% dei laureati che ha espresso un 'più no che sì', percentuale che nel 2021 era un 13,5% e nel 2020 un 15,9% dei laureati.

Per quanto attiene agli aspetti relativi all'organizzazione degli esami, si registra anche per il 2022 un apprezzabile miglioramento del dato, pari al 56,2% delle risposte, con un 28,8% che la ha ritenuta soddisfacente per più di metà degli esami, mentre per il 2021 il 50,0% dei laureati che la ha ritenuta sempre o quasi sempre soddisfacente e un 38,5% che la ha ritenuta tale per almeno metà degli esami, laddove dei laureati nel 2020 solamente un 39,7% la riteneva sempre o quasi sempre soddisfacente e un 42,9% la riteneva soddisfacente per più della metà degli esami. Ne emerge ulteriormente rafforzato un quadro di tendenziale soddisfazione per questo aspetto del percorso di studi.

Relativamente al rapporto con i docenti, si conferma una crescita costante del dato, in quanto dei laureati nel 2022 il 35,6% si è detto decisamente soddisfatto del rapporto coi docenti e il 52,1% più sì che no, mentre nel 2021 il 34,4% si è dichiarato decisamente soddisfatto e ugualmente il 52,1% più sì che no, laddove nel 2020 la valutazione pienamente positiva era stata espressa dal 27,0% dei laureati, e la valutazione 'più sì che no' dal 60,3%. E' in diminuzione, reciprocamente, la percentuale dei laureati che sul punto ha risposto 'più no che sì', pari nel 2022 al 9,6%, mentre nei laureati nel 2021 era a un 13,5%, dato che si rivelava in lieve aumento rispetto al 2020, che riportava un 12,7% dei laureati che avevo espresso tale valutazione (la media di Ateneo riportando nel 2022 un 10,1% di risposte di questo tenore, percentuale che nel 2021 era pari a un 8%, a fronte di un 7,1% dell'anno precedente 2020).

Per quanto attiene alla complessiva soddisfazione per il corso di laurea, il dato relativo ai laureati del 2022 si rivela in ulteriore crescita rispetto al dato dell'anno precedente del quale già si era notata la tendenza crescente, essendovi dei laureati nel 2022 il 61,6% che si è detto decisamente soddisfatto del corso di laurea e il 31,5% più sì che no, mentre nel 2021 il 54,2% si era dichiarato pienamente soddisfatto e il 39,6% 'più sì che no', laddove dei laureati nel 2020 il 49,2% si era dichiarato decisamente soddisfatto e un 46,0% più sì che no. Per completezza, si deve notare che i laureati che hanno dato una valutazione di segno prevalentemente negativo (più no che sì) sono limitati nel 2022 a un 6,8%, dato appena superiore al 2021, che riportava un 5,2%, dato a sua volta in lieve aumento rispetto al 2020, pari a un 4,8%. In compenso, nessuno dei laureati nel 2022 si è dichiarato decisamente insoddisfatto, mentre dei laureati del 2021 l'1% aveva espresso tale valutazione (nessuno nel 2020). Nell'insieme, anche per il 2022 il dato relativo alla complessiva soddisfazione per il corso di laurea si rivela in linea con la media di Ateneo, presentando pur sempre un dato più elevato quanto agli studenti dichiaratisi decisamente soddisfatti, a fronte, corrispondentemente, di un dato più contenuto riferito agli studenti più soddisfatti che non.

Con riferimento agli aspetti di carattere logistico, nel 2022 l'87,7% degli intervistati si è espresso nel senso di una piena (37,0%) o tendenziale (50,7%) adeguatezza delle aule, dato in crescita rispetto al 2021, in cui l'84,2% dei laureati si era espresso nel senso di una piena (34,7%) o tendenziale (49,7%) adeguatezza delle aule, dato lievemente inferiore rispetto ai laureati nel 2020, dei quali un 85,7% dei laureati si era espresso nel senso di una piena (25,4%) o quantomeno tendenziale (60,3%) adeguatezza delle aule di lezione, ed ugualmente in tendenziale miglioramento appare la valutazione relativa alle postazioni informatiche, considerato che del 63,0% dei laureati nel 2022 che ha dichiarato di aver utilizzato tali postazioni il 56,5% le ha ritenute adeguate a fronte di un residuale 43,5% che le ha ritenute, inversamente, inadeguate, mentre del 55,2% dei laureati del 2021 che aveva dichiarato di averle utilizzate, il 52,8% le aveva ritenute in numero adeguato e il restante 47,2% che aveva ritenuto il numero delle postazioni stesse inadeguato, laddove dei laureati nel 2020 la percentuale che ha ritenuto che queste, benché presenti, lo fossero in numero non adeguato era stata pari al 60,0%. Rimane comunque da notare che è complessivamente non troppo elevata la percentuale dei laureati del corso di laurea che ha dichiarato di avere fatto uso di tali postazioni, benché essa sia in costante aumento negli ultimi due anni (63,0% nel 2022, contro un 55,2% nel 2021 e un 47,6% nel 2020), a fronte di una diminuzione, nell'ultimo anno, della media dei corsi di laurea dell'Ateneo relativamente al medesimo dato (52,8% nel 2022, rispetto al 78,2% del 2021, dato che era in aumento rispetto al 75,0% dei laureati del 2020). Appare nondimeno opportuno rilevare che l'emergenza pandemica ha verosimilmente portato un numero maggiore di studenti a dotarsi di propri strumenti informatici, con un'inevitabile incidenza sulla propensione a ricorrere alle dotazioni di Ateneo al riguardo.

Relativamente alle attrezzature per altre attività didattiche, come laboratori e simili, dei laureati nel 2022 che ne hanno fatto uso il 23,1% le ha ritenute sempre o quasi sempre adeguate a fronte di un 48,1% che le ha ritenute spesso adeguate, dato che si rivela in lieve diminuzione rispetto al 2021, anno nel quale un 32,7% degli utilizzatori le ha ritenute sempre o quasi sempre adeguate e un 43,6% spesso adeguate, con un dato che si presentava in incremento rispetto ai laureati nel 2020, dei quali solo il 20,9% degli utilizzatori le aveva trovate sempre adeguate e un 39,5% spesso adeguate. Si deve a questo riguardo notare che la percentuale dei laureati che ha dichiarato di avere fatto uso di tali strutture è salita nel 2022 al 71,2% dei laureati, a fronte di un dato del 2021 nel quale solo il 57,3% dei laureati aveva dichiarato di avere utilizzato tali strutture, dato che si rivelava in calo, verosimilmente anche a causa del prevalente svolgimento in modalità a distanza di molte attività didattiche a causa dell'emergenza sanitaria a partire dai primi mesi del 2020, rispetto al 68,3% dei laureati nel 2020 che aveva dichiarato di aver utilizzato le strutture in questione. Il dato, comunque, continua a riflettere la presenza non generalizzata di tali ulteriori attività in un corso di laurea di Giurisprudenza (la media di Ateneo è peraltro scesa nel 2022 al 54,8%, a fronte del 78,2% dei laureati nel 2021).

I dati riferiti ai laureati nel 2022 confermano ancora una volta la ripresa, già notata con riferimento ai laureati nel 2021 e nel 2020 grazie anche alla riapertura, nel febbraio 2019, della rinnovata Biblioteca giuridica, delle valutazioni relative alle biblioteche e ai relativi servizi, con un 56,9% dei laureati che ne ha fatto uso che ha espresso una valutazione pienamente positiva e un 36,1 una valutazione abbastanza positiva, a fronte di un 51,6% dei laureati del 2021 che aveva espresso valutazioni decisamente positive e un 46,2% di valutazioni abbastanza positive, e dei dati riferiti ai laureati del 2020 che evidenziavano un 34,9% di valutazioni decisamente positive e un 61,9% di valutazione abbastanza positiva. Appare molto elevato e ulteriormente in crescita il dato percentuale dei laureati del 2022 che ha dichiarato di aver utilizzato i servizi di biblioteca, pari al 98,6%, a fronte del 94,8% dei laureati nel 2021, un dato che si presentava già sensibilmente più elevato rispetto alla media di Ateneo, pari all'85,8% nel 2021 e salita al 93,8% nel 2022, e che riflette il progressivo superamento delle limitazioni nell'accesso alle biblioteche causate dall'emergenza sanitaria, le quali sono state controbilanciate, peraltro, da un'intensificazione dei servizi online.

Nell'insieme, il 78,1% dei laureati del 2022 si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di studio presso l'Ateneo, dato che è cresciuto rispetto al 74,0% dei laureati del 2021, recuperando ampiamente la lieve flessione che si era riscontrata rispetto al 76,2% dei laureati del 2020 che avevano espresso la medesima valutazione. Il dato, pur elevato, è peraltro lievemente inferiore alla media di Ateneo (pari all'80,7% dei laureati nel 2022, in lievissima crescita rispetto all'80,4% dei laureati del 2021), e richiama ad un'attenta considerazione dei singoli fattori di criticità evidenziati dalle risposte relative ad alcuni dei parametri specifici considerati nella rilevazione (dei laureati nel 2022 si segnala, criticamente, un 12,3% dei laureati del corso di laurea che si iscriverebbe di nuovo al medesimo corso di laurea ma presso un altro Ateneo, percentuale che nel 2021 era dell'11,5%, mentre è calata sensibilmente, al 2,7% la percentuale di coloro che si iscriverebbero ad un altro corso e in un altro Ateneo, percentuale che nel 2021 era pari al 9,4%), che richiedono attento monitoraggio in sede di Gruppo di assicurazione qualità e di Consiglio di Corso di studio.

Descrizione link: Pagina della sezione qualità del sito dell'Ateneo nella quale sono pubblicati i documenti di assicurazione della qualità del corso di studio

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/dgiur/lmg-01-giurisprudenza>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda Unica Annuale - Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati desunti dal Monitor Integrato di Ateneo (MIA), all'ultimo aggiornamento del 12 settembre 2023, evidenziano, dopo la ^{12/09/2023} diminuzione già verificatasi nei due precedenti anni accademici, una lieve ripresa degli studenti immatricolati nel Corso di laurea. Il segnale appare indicativo di una sia pur lenta ripresa dalle ricadute dell'emergenza pandemica, che, secondo quanto si era rilevato nelle precedenti valutazioni, hanno inciso sulla propensione a intraprendere gli studi universitari. Gli immatricolati, infatti, scesi da 228 nell'A.A. 2016/2017 a 160 nell'A.A. 2017/2018, e risaliti a 164 nell'A.A. 2018/2019 e a 174 nell'A.A. 2019/2020, sono scesi a 153 nell'A.A. 2020/2021 e ulteriormente a 135 nell'A.A. 2021/2022, per risalire a 140 per l'a.a. 2022/2023.

Parallelamente a questo dato, si deve confermare una progressiva, lenta flessione del numero complessivo degli iscritti al Corso di laurea, che passano da 1300 nell'A.A. 2017/2018 a 1245 nell'A.A. 2018/2019, a 1151 nell'A.A. 2019/2020 e a 1105 nell'A.A. 2020/2021, per calare ulteriormente a 1012 per l'A.A. 2021/2022 ed infine a 967 per l'a.a. 2022/2023. Ciò, come già si rilevava negli anni precedenti, pare dovuto a un fenomeno fisiologico, dovuto per un verso alla progressiva conclusione del percorso di studi di studenti immatricolatisi in anni di generalizzato maggior numero di iscrizioni a corsi di laurea in Giurisprudenza e per altro verso a fattori che incidono sull'ingresso di nuovi studenti in tali corsi di laurea, legati alle percepite minori opportunità di sbocco professionale in ambito giuridico.

E' invece in lieve ripresa nell'a.a. 2022/2023, coerentemente col primo dato relativo agli immatricolati, il numero degli studenti iscritti al primo anno (193 nell'A.A. 2017/2018, 185 nell'A.A. 2018/2019, 197 nell'A.A. 2019/2020, 176 nell'A.A. 2020/2021, 163 nell'A.A. 2021/2022, 178 nell'a.a. 2022/2023). Si conferma in linea con la rilevazione relativa all'anno accademico precedente il numero degli studenti iscritti con servizio di e-learning (17 nell'A.A. 2017/2018, 19 nell'A.A. 2018/2019, 12 nell'A.A. 2019/2020, 60 nell'A.A. 2020/2021, 35 nell'A.A. 2021/2022, 36 nell'a.a. 2022/2023). La diminuzione del dato negli ultimi due anni rispetto all'anno accademico ancora precedente 2020/2021 che riportava un numero sensibilmente più elevato appare con evidenza da imputarsi all'emergenza pandemica, che ha comportato la seppur temporanea messa a disposizione della generalità degli studenti di modalità di didattica a distanza non subordinate all'iscrizione ai servizi e-learning. La situazione pandemica e i suoi strascichi hanno inevitabilmente inciso sulla già molto limitata percentuale di studenti iscritti con titolo di studio straniero (0,00% nell'A.A. 2017/2018 e nell'A.A. 2018/2019, 1,02% nell'A.A. 2019/2020, 1,14% nell'A.A. 2020/2021, nuovamente 0,00% nell'A.A. 2021/2022 e ancora 0,00% nell'a.a. 2022/2023). Relativamente a quest'ultimo dato, deve nuovamente rilevarsi che il carattere proprio del corso di laurea magistrale a ciclo unico, nonché la tradizionale connotazione largamente nazionale degli studi di Giurisprudenza, malgrado le consistenti iniziative di internazionalizzazione intraprese dal Corso di laurea, rendono tendenzialmente meno frequente la presenza di studenti iscritti con titolo di studio straniero rispetto a quanto sia dato attendersi in altri corsi di laurea.

Per quanto attiene ai dati relativi al percorso di studi, la media di CFU acquisiti per anno accademico si presenta in progressiva diminuzione negli ultimi due anni (34,78 nell'A.A. 2017/2018, 27,46 nell'A.A. 2018/2019, 38,04 nell'A.A. 2019/2020, 40,15 nell'A.A. 2020/2021, 30,97 per l'A.A. 2021/2022, 21,83, al momento della rilevazione, per l'a.a. 2022/2023). Deve tuttavia rilevarsi che il dato relativo all'A.A. 2022/2023 è basato su una rilevazione alla data del 12 settembre 2023, laddove quelle riferite agli anni accademici precedenti sono aggiornate all'aprile successivo, a conclusione degli appelli d'esame relativi all'anno accademico di riferimento (il dato relativo all'A.A. 2021/2022 era infatti pari a 27,03 alla data dell'aggiornamento del corrispondente riquadro della Scheda unica annuale, e così il dato relativo all'a.a. 2020/2021 era pari a 29,34 alla data corrispondente dell'anno accademico precedente, mentre alla data corrispondente dell'anno ancora precedente il dato relativo all'A.A. 2019/2020 era pari a 25,49, per cui il dato attuale pari a 21,83 può considerarsi inferiore solo in misura minore rispetto alle rilevazioni degli anni precedenti nella medesima frazione dell'anno accademico).

Della medesima circostanza relativa all'incompletezza dei dati riferiti all'ultimo anno accademico i cui appelli d'esame non

si sono ancora conclusi alla data alla quale si deve procedere alla compilazione del presente riquadro della Scheda unica annuale si deve tenere conto nel valutare gli altri dati riferiti ai CFU maturati dagli studenti. Così, dopo una ripresa nei due precedenti anni accademici, appare allo stato nuovamente in calo la media di CFU acquisiti dagli studenti fino al II anno (86,66 nell'A.A. 2017/2018, scesi a 76,02 nell'A.A. 2018/2019, in recupero nell'A.A. 2019/2020, con 78,30 al momento della rilevazione autunnale e attestatisi a ben 90,76 all'ultima rilevazione di aprile 2021, 76,29 al momento della rilevazione autunnale per l'A.A. 2020/2021, saliti a 84,09 a conclusione degli appelli dell'anno accademico, 80,81 per l'A.A. 2021/2022 al momento della compilazione del corrispondente riquadro della Scheda unica annuale, saliti a 88,89 a conclusione degli appelli dell'a.a. in questione, 75,13 al momento della rilevazione al 12 settembre 2023 per l'a.a. 2022/2023) e la quota di studenti del II anno con 6 CFU conseguiti al primo anno (92,06% nell'A.A. 2017/2018, 85,38% nell'A.A. 2018/2019, 89,61%, al momento della rilevazione autunnale, saliti a 90,20% ad aprile 2021, nell'A.A. 2019/2020, 88,41% alla data del 4 settembre 2021, confermati all'88,41% al termine degli appelli dell'anno accademico per l'A.A. 2020/2021, 87,42% al momento della compilazione del corrispondente riquadro della SUA-CdS, confermati al termine degli appelli dell'a.a., per l'A.A. 2021/2022, 83,33% al momento dell'ultima rilevazione del 12 settembre 2023 per l'a.a. 2022/2023). Appare allo stato in calo, dopo una risalita nell'anno accademico precedente, il dato relativo alla percentuale di iscritti al II anno con almeno 40 CFU conseguiti (48,02% nell'A.A. 2017/2018, 54,66% nell'A.A. 2018/2019, 59,87% nell'A.A. 2019/2020, 51,72% nell'A.A. 2020/2021, 64,24% nell'A.A. 2021/2022, 41,04% nell'a.a. 2022/2023).

Appare in calo nell'ultimo anno il tasso di reiscrizione tra I e II anno, che nell'A.A. 2018/2019 aveva visto un sensibile aumento, per poi stabilizzarsi sui valori raggiunti, che apparivano elevati (73,38% nell'A.A. 2017/2018, 85,64% nell'A.A. 2018/2019, 83,61% nell'A.A. 2019/2020, 83,25% nell'A.A. 2020/2021, 83,82% per l'A.A. 2021/2022, 59,26%, invece, per l'a.a. 2022/2023).

Continua ad evidenziare una progressiva contrazione, nei due ultimi anni oggetto di rilevazione, il dato numerico degli studenti regolari attivi (729 nell'A.A. 2017/2018, 669 nell'A.A. 2018/2019, 637, alla rilevazione autunnale, saliti poi a 646 alla conclusione degli appelli dell'anno accademico, nell'A.A. 2019/2020, 629, alla data del 4 settembre 2021, nell'A.A. 2020/2021, saliti poi a 664 a conclusione degli appelli d'esame dell'anno accademico, 533 al 14 settembre 2022 per l'A.A. 2021/2022, saliti poi a 576 a conclusione degli appelli dell'a.a. stesso, 506, al momento della rilevazione al 12 settembre 2023, per l'a.a. 2022/2023) e, corrispondentemente, in crescita, la percentuale degli studenti inattivi (19,30% nell'A.A. 2017/2018, 24,36% nell'A.A. 2018/2019, 23,30% alla data della rilevazione autunnale, calati al 16,47% alla rilevazione di aprile 2021, nell'A.A. 2019/2020, 23,13%, alla data del 4 settembre 2021, nell'A.A. 2020/2021, calati al 16,91% all'aprile 2022, 29,06%, alla data del 14 settembre 2022, per l'A.A. 2021/2022, calati al 21,12% al termine degli appelli d'esame dell'a.a. in questione, 28,87%, al momento della rilevazione del 12 settembre 2023, per l'a.a. 2022/2023). Ancora una volta, infatti, essendo lo status di studente regolare attivo subordinato all'acquisizione di un numero minimo di CFU per anno accademico, su questi ultimi dati influisce la circostanza per cui al momento della rilevazione non sono stati ancora completati gli appelli d'esame dell'A.A. 2022/2023.

Si mantiene sostanzialmente stabile, dopo un calo più sensibile nell'A.A. 2018/2019, la quota degli studenti fuori corso (31,00% nell'A.A. 2017/2018, 28,84% nell'A.A. 2018/2019, 26,15% nell'A.A. 2019/2020, 27,96% nell'A.A. 2020/2021, 27,37% nell'A.A. 2021/2022, 27,82% nell'a.a. 2022/2023). Questo dato appare peraltro coerente con la già rilevata diminuzione del numero generale degli iscritti al Corso di laurea, e deve ugualmente ritenersi almeno in parte dovuto al progressivo completamento degli studi da parte di studenti immatricolatisi in anni passati, caratterizzati a livello nazionale da numeri sensibilmente più elevati di iscritti ai corsi di laurea in Giurisprudenza.

E' in lieve ripresa negli ultimi due anni accademici 2021/2022 e 2022/2023, dopo un calo nell'A.A. ancora precedente 2020/2021, il tasso di abbandono del corso di laurea, che aveva visto una netta diminuzione nell'A.A. 2018/2019, per poi risalire in maniera altalenante (14,52% nell'A.A. 2017/2018, 9,86% nell'A.A. 2018/2019, 13,11% nell'A.A. 2019/2020, 10,84% nell'A.A. 2020/2021, 11,56% nell'a.a. 2021/2022, 12,91% nell'a.a. 2022/2023). Le già notate ricadute dell'emergenza pandemica possono in parte fornire una verosimile giustificazione della ripresa del tasso in questione, fenomeno il quale è in corso di monitoraggio da parte del Gruppo di assicurazione qualità del Corso di studio, allo scopo di identificare con maggiore precisione, attraverso contatti con gli studenti rinunciatari che intendano rendersi disponibili in questo senso, le motivazioni delle decisioni di abbandonare il corso di studio onde poter porre in essere interventi correttivi delle criticità suscettibili di emergere. Dal processo di monitoraggio in questione tendono ad emergere come più frequenti motivazioni quelle legate alla difficoltà di conciliare studio e lavoro, con una conseguente tendenza da parte degli studenti che adducono motivazioni di questo tenore per la decisione di abbandonare gli studi a considerare l'alternativa offerta da università telematiche, che vengono verosimilmente percepite come maggiormente idonee a consentire una più agevole

conciliazione dei due obiettivi in presenza.

Il numero di CFU acquisiti dagli studenti in mobilità Erasmus nel corso dell'anno accademico si presenta per il momento in linea nell'A.A. 2022/2023 con l'a.a. precedente 2021/2022, in cui si era riscontrata una diminuzione del dato (39 nell'A.A. 2018/2019, 35 nell'A.A. 2019/2020, 40 nell'A.A. 2020/2021, 27 alla data delle rilevazioni al 14 settembre 2022 nell'A.A. 2021/2022, saliti poi a 34 a dati definitivi, 33 alla data del 12 settembre 2023 per l'a.a. 2022/2023, dovendosi notare che alla data dell'aggiornamento dei dati utilizzati (12 settembre 2023) non si sono ancora perfezionate per tutti gli studenti recatisi in mobilità Erasmus nell'anno accademico in questione le procedure relative al riconoscimento crediti al rientro in sede). Sull'andamento del dato in questione ha inevitabilmente influito negli ultimi anni la contrazione del numero di studenti in mobilità Erasmus causata dall'emergenza pandemica, solo in parte controbilanciata dalle opportunità di mobilità virtuale offerte da alcune sedi partners e sfruttate da alcuni studenti, dovendosi nondimeno segnalare una sufficientemente netta ripresa della mobilità Erasmus nell'ultimo a.a. 2022/2023 a seguito del venir meno delle restrizioni sanitarie, con conseguente prevedibile aumento del dato in esame al completamento delle procedure di riconoscimento crediti.

Si presenta invece in calo, allo stato, per l'a.a. 2022/2023 il numero di studenti con stages esterni con acquisizione di CFU (3 nell'A.A. 2017/2018, 5 nell'A.A. 2018/2019, 11 nell'A.A. 2019/2020, 17 nell'A.A. 2020/2021 al momento dell'aggiornamento autunnale dei dati, saliti a 53 a completamento delle rilevazioni, 37 alla data del 14 settembre 2022 per quanto riguarda l'A.A. 2021/2022, saliti a ben 72 al termine delle rilevazioni, solamente 12 alla data del 12 settembre 2023 per l'a.a. 2022/2023, ma con prevedibile aumento anche in questo caso al termine delle rilevazioni). E' infatti anche in questo caso da tenersi presente che, al momento della rilevazione utilizzata per la compilazione di questo riquadro della Scheda unica annuale del corso di studio, potrebbero non essere state ancora completate le procedure relative al riconoscimento dei CFU al termine degli stages svolti nell'anno accademico oggetto di ultima rilevazione.

Per quanto attiene ai dati di uscita, appare in calo il numero dei laureati per anno solare (156 nel 2019, 115 nel 2020, 96, alla data del 4 settembre 2021, nel 2021, saliti poi a 152 alla conclusione delle sessioni degli esami di laurea dell'anno solare, 97 al momento della compilazione del corrispondente riquadro della SUA-CdS per l'A.A. 2021/2022, saliti poi a ben 144 al termine delle sessioni di laurea dell'a.a. in questione, 89 all'ultima rilevazione del 12 settembre 2023 per l'a.a. 2022/2023). Questo dato, unitamente al dato relativo al tasso di laurea, (pari al 39,29% nell'A.A. 2018/2019, al 33,13% nell'A.A. 2019/2020 e a un limitato 5,36% nell'A.A. 2020/2021 al momento dell'aggiornamento della Scheda unica annuale del corso di studio, salito poi a 29,24% al termine delle sessioni di laurea dell'anno accademico, 8,45% alla data del 14 settembre 2022 per l'A.A. 2021/2022, salito poi a 36,17% a conclusione delle sessioni di laurea dell'a.a. in questione, 7,81% all'ultima rilevazione del 12 settembre 2023 per l'a.a. 2022/2023), è tuttavia, come già rilevato negli anni precedenti in relazione al medesimo dato dell'ultimo anno in esame, da considerarsi non attendibile, dato che, al momento della rilevazione dei dati, si è svolta unicamente la prima sessione di esami di laurea dell'A.A. in questione, le rimanenti essendo previste, come da calendario didattico, per i mesi di ottobre 2023 e marzo-aprile 2024. Il medesimo fattore è suscettibile di influire sul dato relativo al tempo medio di laurea, il quale risulta peraltro apprezzabilmente in progressivo calo (7 anni e 4 mesi nell'A.A. 2017/2018, 7 anni e 1 mese nell'A.A. 2018/2019, 6 anni e 9 mesi nell'A.A. 2019/2020, 6 anni e 5 mesi, alla rilevazione del 4 settembre 2021, nell'A.A. 2020/2021, sceso poi a 6 anni e 4 mesi alla conclusione delle sessioni di laurea dell'anno accademico, 6 anni e 11 mesi alla data del 14 settembre 2022 per l'A.A. 2021/2022, sceso a 6 anni e 9 mesi al termine delle sessioni di laurea dell'a.a. in questione, 6 anni e 7 mesi, all'ultima rilevazione del 12 settembre 2023, per l'a.a. 2022/2023).

Si allega per completezza il riepilogo indicatori della didattica elaborato in data 12 settembre 2023 dal Monitor integrato d'Ateneo (MIA).

Descrizione link: Sito del Monitor integrato d'Ateneo (ad accesso riservato agli utenti registrati)

Link inserito: <http://mia.unimc.it>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Gruppo indicatori della didattica per scheda SUA - Corso di laurea in Giurisprudenza LMG/01 - elaborato dal Monitor integrato d'Ateneo (MIA) il 12 settembre 2023

13/09/2023

Dai dati forniti dall'indagine effettuata da Alma Laurea sulla condizione occupazionale dei laureati del corso di studio nell'anno solare 2022 (dati aggiornati ad aprile 2023, indagine svolta su 105 intervistati su 152 laureati del 2021 a un anno dalla laurea, su 117 intervistati su 156 laureati del 2019 a tre anni dalla laurea e su 117 intervistati di 184 laureati del 2017 a cinque anni dalla laurea, con campioni rispettivamente pari a 80, 95 e 90 laureati, limitandosi, come già avvenuto in precedenza, la rilevazione ai soli laureati che non lavoravano al momento della laurea) è risultato che il 46,3% lavora a un anno dalla laurea, il 77,9% lavora a tre anni dalla laurea e l'80,0% lavora a cinque anni dalla laurea, con un dato inferiore alla media di Ateneo (pari a 52,6%) a un anno dalla laurea, e sensibilmente superiore invece a tale media (pari a 67,3%) a tre anni dalla laurea, e solo lievemente inferiore alla media stessa (pari a 82,9%) a cinque anni dalla laurea, laddove nella precedente rilevazione riferita al 2021 il 48,4% lavorava a un anno dalla laurea, il 74,6% lavorava a tre anni e l'85,9% lavorava a cinque anni dalla laurea, con dati che si presentavano inferiori, più sensibilmente a un anno dalla laurea, rispetto alla media di Ateneo.

I dati relativi all'anno 2022 confermano in sostanza, salve lievi variazioni, i dati relativi al precedente anno 2021, che presentavano un'apprezzabile ripresa del tasso di occupazione rispetto all'anno precedente 2020, nel quale era risultato che dei laureati del corso di laurea il 31,5% lavorava a un anno dalla laurea, il 54,3% a tre anni dalla laurea, e il 79,5% a cinque anni dalla laurea. La sensibile ripresa del dato nei due anni 2021 e 2022 dopo il calo avutosi nell'anno 2020, che interrompeva la crescita riscontrata nei due anni ancora precedenti, appare riconducibile al progressivo superamento delle implicazioni negative dell'emergenza sanitaria sul piano dell'ingresso di nuove figure nel mercato del lavoro, ed appare quindi dare un segnale positivo che sembra consolidarsi nel tempo.

Il tempo medio di ingresso nel mercato del lavoro, dall'inizio della prima ricerca al reperimento del primo lavoro, calcolato con riferimento ai laureati a cinque anni dal conseguimento della laurea, scende, per il 2022, al di sotto della media di Ateneo, attestandosi ad 8,5 mesi contro gli 8,8 mesi della media di Ateneo, mentre era rimasto per il 2021 al di sopra della media di Ateneo, essendo, sempre con riferimento ai laureati a cinque anni dalla laurea, di 7,7 mesi, in luogo di una media di Ateneo pari a 6,3. La rilevazione ancora precedente, riferita all'anno 2020, riportava un tempo medio di accesso al mercato del lavoro da parte dei laureati del corso di laurea sensibilmente più lungo, pari cioè a 8,7 mesi, dato che per quell'anno corrispondeva alla media di Ateneo, coerentemente, peraltro, con quanto già rilevato in ordine al più difficoltoso accesso al mercato del lavoro nel pieno dell'emergenza sanitaria che ora può dirsi superata. Appare nondimeno critico che i tempi medi, tanto a livello di corso di studio quanto a livello di Ateneo, dopo essersi ridotti di circa un mese nel 2021 siano ritornati nel 2022 a livelli non troppo distanti da quelli del 2020.

La soddisfazione per il lavoro svolto dai laureati del corso di Giurisprudenza (media su una scala 1-10) è pari, nell'ultima rilevazione riferita al 2022, a 7,8 a un anno dalla laurea, a 7,6 a tre anni e a 8,2 a cinque anni, con dati che si presentano superiori, tranne per il dato a tre anni, rispetto a quelli riferiti al 2021, pari a 7,2 a un anno dalla laurea, a 7,7 a tre anni e ancora a 7,7 a cinque anni dalla laurea, con dati che non si discostavano sensibilmente da quelli riscontrati nella rilevazione ancora precedente riferita al 2020, pari a 7,2 a un anno dalla laurea, a 7,0 a tre anni e a 7,9 a cinque anni, evidenziandosi nell'ultimo anno un aumento del tasso di soddisfazione a un anno e a cinque anni dalla laurea, con soltanto una lieve contrazione a tre anni dalla laurea. Da una comparazione delle rilevazioni dei tre ultimi anni 2022, 2021 e 2020 appare nell'insieme fisiologicamente crescente il tasso di soddisfazione per il lavoro svolto all'aumentare del tempo trascorso dalla laurea, con una crescita più sensibile del tasso di soddisfazione nel passaggio tra tre anni e cinque anni dal conseguimento della laurea.

Per i laureati che hanno dichiarato di lavorare, l'indagine riferita all'anno 2021 conferma quanto emerso dalle precedenti rilevazioni nel senso di una crescente utilizzazione delle competenze acquisite con la laurea nel contesto della propria attività lavorativa all'aumentare del tempo trascorso dalla laurea stessa, con un apprezzabile aumento, nella rilevazione 2022, del dato relativo a un anno dalla laurea, pari al 75,7%, che si presenta pressoché raddoppiato rispetto alla precedente rilevazione 2021, nella quale era pari al 38,5%, con dato di poco superiore alla rilevazione ancora precedente 2020, che evidenziava un dato pari al 33,3%. Più contenuto ma ugualmente rilevante l'aumento del dato a tre anni dalla laurea, pari al 67,6% nel 2022, mentre era pari al 53,3% nel 2021 e al 52,9% nel 2020, e in netto recupero dopo una precedente flessione il dato a cinque anni dalla laurea, pari al 69,4% nel 2022, laddove era stato pari al 54,5% nel 2021, mentre nella rilevazione ancora precedente riferita al 2020 raggiungeva il 66,1%. L'andamento della media del dato in esame a livello di Ateneo appare più stabile nel 2022 (66,4% a un anno, 64,3% a tre anni e 66,1% a cinque anni), parendo superata la decrescita precedentemente rilevata del tasso di utilizzazione delle competenze acquisite con la laurea

all'aumentare del tempo trascorso dalla stessa (nella rilevazione 2021, da 87,5% a un anno, a 70,5% a tre anni, a 65,1% a cinque anni).

Per quanto attiene alla media del guadagno mensile netto in Euro, il dato risultante dalla rilevazione 2022 appare confermare la tendenza evidenziata dalle precedenti rilevazioni 2021 e 2020, nel senso di un aumento progressivo della retribuzione mensile netta media al trascorrere di maggiore tempo dalla laurea, evidenziando nell'ultima rilevazione un aumento più significativo nel lasso di tempo tre anni-cinque anni dalla laurea e più contenuto nell'arco temporale un anno-tre anni dalla laurea. I dati 2022 riferiti ai laureati del corso di studio evidenziano una retribuzione mensile netta in Euro a un anno dalla laurea pari a 1.133 Euro, a tre anni pari a 1.165 Euro e a cinque anni pari a 1.474 Euro, con una flessione lieve del livello medio dei guadagni a un anno e una più consistente del livello medio dei guadagni a tre anni compensata da un aumento dei guadagni medi a cinque anni rispetto al 2021, anno nel quale i dati riferiti ai laureati del corso di studio riportavano un guadagno mensile netto medio di Euro 1.167 a un anno dalla laurea che salgono a 1.366 a tre anni per attestarsi a 1.376 a cinque anni, con un aumento sensibile del dato a un anno e a tre anni dalla laurea, seguito però da una contrazione del dato a cinque anni dalla laurea rispetto all'anno ancora precedente, considerato che i dati riferiti al 2020 riportavano una media di Euro 995,00 a un anno dalla laurea, Euro 1.151,00 a tre anni ed Euro 1.493 a cinque anni dalla laurea.

Descrizione link: Pagina della sezione qualità del sito dell'Ateneo che riporta i documenti relativi all'assicurazione qualità del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (classe LMG/01)

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/dgiur/lmg-01-giurisprudenza>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Rilevazione Alma Laurea della condizione occupazionale dei laureati - Università degli Studi di Macerata - laurea magistrale a ciclo unico - Giurisprudenza (LMG/01) - anno di indagine 2022, dati aggiornati ad aprile 2023



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

L'obiettivo dello stage o tirocinio, conforme al percorso formativo dello studente, è quello di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro nell'ambito giuridico-amministrativo, pubblico e privato, delle imprese, nel settore del sistema sociale e istituzionale, nonché in quello libero professionale.

Per quanto riguarda il Corso di studio in Giurisprudenza, i tirocini svolti dagli studenti presentano nella gran parte dei casi carattere curriculare, rientrando nel numero di CFU previsti nel piano formativo del Corso di studio, caratteristica confermata nell'ordinamento del Corso di studio della classe LMG-01 in vigore dall'A.A. 2014/2015, come pure nel più recente ordinamento in vigore dall'A.A. 2022/2023.

A partire dal 2018 le opinioni dei tutors presso gli enti ospitanti tirocini e stages, rilevate come in precedenza tramite la somministrazione di questionari, sono acquisite dal Monitor integrato di Ateneo (MIA), che le elabora in tabelle riassuntive per anno solare.

Relativamente agli stages svolti dagli studenti del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza nel corso dell'anno solare 2023 fino al momento dell'ultima elaborazione del 12 settembre 2023 e riferita a 27 stages, si presenta nuovamente molto favorevole, sostanzialmente confermando quelle desumibili dalle precedenti rilevazioni riferite al 2022, che ugualmente prendeva in considerazione un numero di 27 stages, e all'anno ancora precedente 2021, la quale era riferita a un numero maggiore di stages svolti, pari a 37 (l'anno ancora precedente, 2020, la valutazione era stata riferita a 23 stages, il dato più basso di quell'anno verosimilmente dovendosi imputare all'insorgere dell'emergenza sanitaria).

Relativamente alla congruenza dei compiti svolti dallo stagista rispetto al percorso formativo, questi sono stati ritenuti molto congruenti, rispettivamente, nel 92,59% dei casi nel 2023, nella medesima percentuale del 92,59% dei casi nel 2022, in lieve flessione rispetto al dato del 2021, che raggiungeva il 94,59% dei casi, con dato che superava nettamente le precedenti rilevazioni, pari all'86,96% dei casi nel 2020, nell'87,88% nel 2019 e nel 90,91% nel 2018, con ciò confermandosi il ribaltamento in senso positivo dell'immagine di lieve calo progressivo del dato desumibile dai tre anni precedenti. Corrispondentemente, i compiti svolti dallo stagista sono stati ritenuti abbastanza congruenti nel 7,41% dei casi nel 2023, nella medesima percentuale del 7,41% dei casi nel 2022, nel 5,41% dei casi nel 2021, nell'8,70% dei casi nel 2020, nel 12,12% dei casi nel 2019 e del 9,09% nel 2018.

13/09/2023

Con riferimento alla valutazione finale degli stagisti, si registra nel 2023 un miglioramento sensibile del dato relativo alla capacità di comunicare con gli altri e trasmettere informazioni, essendo gli stagisti stati valutati molto competenti al riguardo nell'85,19% dei casi nel 2023, a fronte di un 66,67% dei casi nel 2022, di un 70,27% dei casi nel 2021, di un 73,91% dei casi nel 2020, di un 81,02% nel 2019 e di un 84,09% nel 2018, ed abbastanza competenti, corrispondentemente, nel 14,81% dei casi nel 2023, nel 25,93% dei casi nel 2022, nel 27,3% dei casi nel 2021, nel 21,74% dei casi nel 2020, nel 15,15% nel 2019 e nell'11,36% nel 2018, tenuto presente che negli anni precedenti in una percentuale residuale di casi (3,70% dei casi nel 2022, 2,70% dei casi nel 2021, 4,35% nel 2020, 3,03% nel 2019 e 4,55% nel 2018) tale attitudine non rilevava ai fini dello stage, circostanza non manifestatasi invece nella rilevazione 2023.

Relativamente alla capacità di lavorare in gruppo, gli stagisti sono stati valutati molto competenti, rispettivamente, nel 74,07% dei casi nel 2023, con dato a sua volta in miglioramento rispetto al 62,96% dei casi nel 2022, nel 75,68% dei casi nel 2021, nel 56,52% nel 2020, nel 78,79% nel 2019 e nel 77,27% nel 2018; abbastanza competenti, specularmente, nel 18,52% dei casi nel 2023, nel 18,52% dei casi nel 2022, nel 13,51% dei casi nel 2021, nel 30,43% dei casi nel 2020, nel 15,15% nel 2019 e nell'11,36% nel 2018. Nel 2023 vi è stato un singolo caso, pari al 3,70% dei casi, in cui lo stagista è stato valutato poco competente al riguardo, mentre nel 2021, vi era stato un altro caso isolato, pari al 2,70% del totale, di uno stagista ritenuto per nulla competente a lavorare in gruppo, l'una e l'altra valutazione non essendo state espresse nel 2022. Deve in ogni caso essere tenuto conto che, rispettivamente, nel 3,70% dei casi nel 2023, nel 18,52% dei casi nel 2022, nell'8,11% dei casi nel 2021, nel 13,04% dei casi nel 2020, nel 6,06% nel 2019 e nell'11,36% nel 2018 tale attitudine non rilevava ai fini dello stage.

Quanto alla capacità di raccogliere, selezionare ed elaborare informazioni, il dato si presenta ancora una volta in miglioramento nell'anno in corso, in quanto gli stagisti sono risultati molto competenti in proposito, rispettivamente, nel 92,59% dei casi nel 2023, nel 70,37% dei casi nel 2022, nell'89,79% dei casi nel 2021, nel 78,26% dei casi nel 2020, nell'87,88% nel 2019, e nel 79,55% nel 2018, ed abbastanza competenti, specularmente, nel 7,41% dei casi nel 2023, nel 29,63% dei casi nel 2022, nel 10,81% dei casi nel 2021, nel 17,39% dei casi nel 2020, nel 12,12% nel 2019 e nel 20,45% nel 2018, con dato che appare piuttosto altalenante.

Con riferimento alla capacità di adattarsi ai cambiamenti ed essere flessibili di fronte a diverse situazioni, il dato si presenta nuovamente in crescita rispetto alle rilevazioni degli anni precedenti, attestandosi sulle medesime percentuali del dato precedentemente considerato, coll'88,89% degli stagisti nel corso del 2023 valutati molto competenti al riguardo, a fronte del 70,37% nel 2022, di un 62,16% dei casi nel 2021, del 69,57% dei casi nel 2020, del 72,73% nel 2019 e dell'81,82% nel 2018, ed abbastanza competenti, specularmente, nell'11,11% dei casi nel 2023, nel 29,63% dei casi nel 2022, nel 37,84% dei casi nel 2021, nel 21,74% dei casi nel 2020, 24,24% nel 2019 e nel 18,18% nel 2018.

Più articolate e ad andamento talvolta altalenante negli ultimi tre anni le risposte relative ad attitudini più specifiche, come l'utilizzo di software e pacchetti informatici (molto competente nel 2023 e nel 2022 il 66,67% degli stagisti, nel 2021 il 67,57% degli stagisti, nel 2020 il 60,87% degli stagisti; nel 2019 il 75,76%; nel 2018 il 59,09%, abbastanza competente nel 2023 il 22,22% degli stagisti, nel 2022 il 25,93%, nel 2021 il 32,43%, nel 2020 il 26,09%, nel 2019 il 21,21%, nel 2018 il 29,55%), con andamento piuttosto altalenante, e la capacità di intrattenere una conversazione e produrre testi in una lingua straniera, che si conferma un lato debole sul quale è opportuno riflettere (molto competente nel 2023 e nel 2022 solo il 33,33% degli stagisti, con dato appena inferiore al 2021, nel quale raggiungeva il 35,14% degli stagisti, dato peraltro a sua volta superiore al 30,43% dei casi del 2020, dato a sua volta più elevato rispetto a quello dei due anni precedenti, che riportavano solamente il 21,21% nel 2019 e il 27,27% nel 2018; abbastanza competente nel 2023 e nel 2022 il 14,81% degli stagisti, nel 2021 il 21,62% degli stagisti; il 13,04% nel 2020, il 9,09% nel 2019, il 18,18% nel 2018; figurando anche, nel 2021, tre casi, pari all'8,11% del totale, di stagisti ritenuti poco competenti, valutazione riportata in nessun caso nel 2023 e nel 2022 così come nel 2020, ma nel 6,06% dei casi nel 2019, e nel 4,55% nel 2018. Da notare che relativamente a questo importante parametro in tutti gli anni considerati si è riscontrata una non indifferente percentuale di casi, in aumento negli ultimi due anni rispetto all'anno ancora precedente, ma nei limiti del dato degli anni ancora precedenti (51,85% dei casi nel 2023 e nel 2022, a fronte del 35,14% dei casi nel 2021, del 56,52% dei casi nel 2020, del 63,64% nel 2019 e del 50% nel 2018) in cui tale attitudine, piuttosto discutibilmente, non era richiesta ai fini dello stage.

Si confermano invece positivi i riscontri quanto alla capacità degli stagisti di gestire il tempo e organizzare il proprio lavoro, con un ulteriore miglioramento del dato nell'anno in corso (molto competente nel 2023 l'88,89% degli stagisti, nel 2022 l'81,48% degli stagisti, a fronte di un 78,38% degli stagisti nel 2021; nel 2020 il 69,57% dei casi, nel 2019 l'84,85%, nel

2018 l'81,82%; di converso, abbastanza competente, nel 2023 il 7,41% degli stagisti, nel 2022 il 18,52% degli stagisti, nel 2021 il 21,62% degli stagisti, nel 2020 il 26,09% dei casi, nel 2019 il 12,12%, nel 2018 il 18,18%). Nella rilevazione 2023, singolarmente, in un caso (pari al 3,70% dei casi) tale capacità, che si presenta come tendenzialmente inerente in ogni attività lavorativa, è stata dichiarata non prevista nello stage.

Ugualmente in miglioramento negli ultimi due anni le risposte quanto alla capacità degli stagisti di intraprendere azioni di propria iniziativa (molto competente nel 2023 il 66,67% degli stagisti, nel 2022 il 59,26% degli stagisti, nel 2021 il 51,35% degli stagisti; nel 2020 il 56,52% dei casi, nel 2019 soltanto il 36,36%, nel 2018 il 54,55%; abbastanza competente, di converso, nel 2023 il 25,93% degli stagisti, nel 2022 il 22,22% degli stagisti (più un 3,70% dei casi, pari a un unico stagista, ritenuto poco competente; nel 2021 il 43,24% dei casi; nel 2020 il 30,43% dei casi; nel 2019 il 24,24% e nel 2018 il 15,91%). Anche relativamente a questo parametro, una percentuale altalenante degli stages non consentiva di dare prova della capacità in questione (così nel 7,41% dei casi nel 2023, nel 14,81% dei casi nel 2022, nel 5,41% dei casi nel 2021; nel 13,04% dei casi nel 2020, nel 36,36% nel 2019 e nel 25% nel 2018).

Complessivamente, nell'ultima rilevazione effettuata relativamente all'anno solare 2023, i tutors presso gli enti ospitanti hanno dichiarato di rilevare dei punti di forza nella preparazione dello studente nella totalità dei casi (100%, pari a 27 stagisti), con dato che supera la precedente rilevazione del 2022 che riportava tale valutazione nella quasi totalità dei casi (96,43% dei casi, a fronte di un unico caso, pari in percentuale al 3,57%, nel quale non sono stati rilevati punti di forza (che erano stati invece rilevati, come nell'anno corrente 2023, nel 100,00% dei casi, riferito a 37 stagisti, nel 2021), laddove la valutazione positiva era stata espressa nel 2020 nel 95,65% dei casi, pari a 22 stagisti su un totale di 23. I tutors presso gli enti ospitanti hanno al tempo stesso rilevato delle aree di migliorabilità nella preparazione dello studente nel 55,56% dei casi nell'anno corrente 2023, pari a 15 stagisti su 27, con dato in miglioramento a fronte del 62,96% dei casi nell'anno 2022, pari a 17 stagisti su 27, laddove la percentuale corrispondente saliva al 70,27% dei casi, pari a 26 stagisti su 37, nel 2021, con dato che appariva sostanzialmente invariato rispetto all'anno ancora precedente 2020, nel quale erano state individuate aree di migliorabilità in una percentuale pressoché corrispondente di casi, pari al 69,57%, corrispondente a 16 stagisti su 23. Al riguardo, si deve notare che malgrado la domanda presente nel questionario richiedesse ai tutors degli enti ospitanti di spiegare la risposta fornita fornendo più precise indicazioni in ordine alle aree di migliorabilità in questione, tali ulteriori indicazioni, ove effettivamente espresse dai tutors, non appaiono riportate nel prospetto elaborato dal Monitor integrato d'Ateneo (MIA) dal quale sono stati tratti i dati oggetto delle valutazioni sopra riportate, che è disponibile in allegato.

Descrizione link: Monitor integrato di Ateneo (ad accesso riservato agli utenti registrati)

Link inserito: <http://mia.unimc.it>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Rilevazione delle risposte ai questionari finali somministrati ai tutors presso gli enti ospitanti - anno solare 2022 - elaborati dal MIA alla data del 12 settembre 2023



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

11/05/2023

La struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo e nelle sue articolazioni interne sono descritte nel documento “Attori e responsabilità nei processi di Assicurazione della Qualità: linee guida”.

Descrizione link: Linee guida per i processi di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/linee-guida-processi-assicurazione-qualita-ateneo>

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

14/06/2023

Per garantire una diffusione capillare del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), accanto al livello centrale, costituito dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), con il supporto dell'Area per la didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti (ADOSS), l'organizzazione dell'AQ si articola a livello periferico così come dettagliato nelle linee guida Attori e responsabilità nei processi di Assicurazione della Qualità, approvate dal Senato accademico nella seduta del 19 febbraio 2019.

Al livello del Corso di studio, la responsabilità della AQ è affidata al Gruppo di AQ del CdS, composto del/la Presidente del Corso di studio, del/la vice-presidente, del/la Responsabile AQ del Corso di studio, di un altro/a docente del CdS, dei rappresentanti degli studenti/esse eletti/e nel Consiglio del Corso di studio e del/la referente amministrativo/a del CdS.

Il gruppo di AQ di CdS svolge le seguenti funzioni:

- Si occupa della compilazione della SUA-CdS e della Scheda di Monitoraggio Annuale, evidenziando al Consiglio del CdS le problematiche rilevate a seguito dell'analisi dei dati;
- Redige il Rapporto di Riesame Ciclico del CdS, monitora lo stato di avanzamento delle azioni e il raggiungimento degli obiettivi;
- Coadiuvava il Presidente del CdS nella redazione del documento di autovalutazione per l'Accreditamento Periodico.

Descrizione link: Pagina del sito di Ateneo dedicata all'assicurazione qualità dei corsi di studio - documenti relativi all'assicurazione qualità del Corso di laurea in Giurisprudenza LMG/01

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/lmg-01-giurisprudenza>

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

11/05/2023

La programmazione generale dei lavori e le scadenze di attuazione delle iniziative sono reperibili nel sito web.

Descrizione link: Programmazione generale dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative relative all'assicurazione

qualità

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/linee-guida-processi-assicurazione-qualita-ateneo>

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

11/05/2023

Le attività di autovalutazione sono processi fondamentali del sistema di Assicurazione della Qualità programmate ed effettuate al fine di:

- valutare la sostenibilità, l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia dell'attività formativa del corso;
- individuare e quindi attuare le opportune iniziative di correzione e miglioramento, i cui effetti dovranno essere valutati sistematicamente.

Gli esiti delle suddette valutazioni sono contenuti nella Scheda di monitoraggio annuale, nel Rapporto di riesame ciclico e nella Relazione della Commissione paritetica docenti studenti.

Descrizione link: Link alla pagina dell'AQ del corso di studio

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/lmg-01-giurisprudenza>

▶ QUADRO D5

Progettazione del CdS

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

▶ QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale	45	18	18 - 18
	↳ TUTELA DEI DIRITTI FONDAMENTALI (A - L) (1 anno) - 9 CFU - semestrale			
	↳ TUTELA DEI DIRITTI FONDAMENTALI (M - Z) (1 anno) - 9 CFU - semestrale			
	↳ FUNDAMENTAL RIGHTS (1 anno) - 9 CFU - semestrale			
	↳ DIRITTO COSTITUZIONALE (A - L) (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
↳ DIRITTO COSTITUZIONALE (M - Z) (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl				
Filosofico- giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	15	15	15 - 15
	↳ FILOSOFIA DEL DIRITTO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
	↳ TEORIE E POLITICHE DELL'UGUAGLIANZA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	54	27	27 - 27
	↳ DIRITTO PRIVATO 2 (M - Z) (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
	↳ DIRITTO PRIVATO 2 (A - L) (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
	↳ DIRITTO CIVILE (A - L) (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
	↳ DIRITTO CIVILE (M - Z) (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
	↳ DIRITTO PRIVATO 1 (M - Z) (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
↳ DIRITTO PRIVATO 1 (A - L) (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl				
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità	45	30	30 - 30
	↳ DIRITTO ROMANO (1 anno) - 15 CFU - annuale - obbl			
	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno			
	↳ STORIA DELLA GIUSTIZIA (A - L) (1 anno) - 6 CFU - semestrale			

↳ - obbl			
↳ STORIA DELLA GIUSTIZIA (M - Z) (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
↳ STORIA DEL DIRITTO (A - L) (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
↳ STORIA DEL DIRITTO (M - Z) (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 86)			
Totale attività di Base			90 - 90

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo			
	↳ GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl	27	18	18 - 18
	↳ DIRITTO AMMINISTRATIVO (A - L) (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
	↳ DIRITTO AMMINISTRATIVO (M - Z) (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale			
	↳ DIRITTO COMMERCIALE (A - L) (1 anno) - 15 CFU - annuale - obbl	36	21	21 - 21
	↳ DIRITTO COMMERCIALE (M - Z) (1 anno) - 15 CFU - annuale - obbl			
	IUS/06 Diritto della navigazione			
↳ DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl				
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato			
	↳ SISTEMI GIURIDICI COMPARATI (1 anno) - 9 CFU - semestrale	18	9	9 - 9
	↳ COMPARATIVE LEGAL SYSTEMS (1 anno) - 9 CFU - semestrale			
Comunitaristico		18	9	9 - 9

	<p>IUS/14 Diritto dell'unione europea</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>↳ <i>EUROPEAN UNION LAW (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i></p> <hr/>			
Economico e pubblicistico	<p>IUS/12 Diritto tributario</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO TRIBUTARIO (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>SECS-P/01 Economia politica</p> <hr/> <p>↳ <i>ECONOMIA POLITICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	17	17	17 - 17
Internazionalistico	<p>IUS/13 Diritto internazionale</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO INTERNAZIONALE (1 anno) - 12 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>↳ <i>INTERNATIONAL LAW (1 anno) - 12 CFU - semestrale</i></p> <hr/>	24	12	12 - 12
Laburistico	<p>IUS/07 Diritto del lavoro</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO DEL LAVORO (1 anno) - 15 CFU - annuale - obbl</i></p> <hr/>	15	15	15 - 15
Penalistico	<p>IUS/17 Diritto penale</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO PENALE (M - Z) (1 anno) - 15 CFU - annuale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO PENALE (A - L) (1 anno) - 15 CFU - annuale - obbl</i></p> <hr/>	30	15	15 - 15
Processualcivilistico	<p>IUS/15 Diritto processuale civile</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO DELL'ARBITRATO E DEI PROCEDIMENTI SPECIALI CIVILI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (A - L) (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (M - Z) (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	26	16	16 - 16
Processualpenalistico	<p>IUS/16 Diritto processuale penale</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO PROCESSUALE PENALE (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	16	16	16 - 16

	↳ <i>DIRITTO DEI PROCEDIMENTI PENALI SPECIALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 130)				
Totale attività caratterizzanti		148	148	-

Attività di sede e altre		CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	IUS/01 Diritto privato	232	32	32 - 32
	↳ <i>DIRITTO DELLO SPORT (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>DIRITTO DI FAMIGLIA (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			
	IUS/02 Diritto privato comparato			
	↳ <i>DIRITTO COMPARATO DELLE NUOVE TECNOLOGIE (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>COMPARATIVE CONTRACT LAW (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			
	IUS/03 Diritto agrario			
	↳ <i>EU FOOD LAW (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>DIRITTO AGRARIO (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			
	IUS/04 Diritto commerciale			
	↳ <i>DIRITTO INDUSTRIALE (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>EUROPEAN COMPANY LAW (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			
	IUS/06 Diritto della navigazione			
	↳ <i>MARITIME LAW EVOLVING (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			
	IUS/07 Diritto del lavoro			
	↳ <i>DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			
IUS/08 Diritto costituzionale				

↳ *DIRITTO COSTITUZIONALE DEL TERRITORIO (1 anno) - 8 CFU - semestrale*

↳ *DATA PROTECTION, PRIVACY AND INTERNET LAW (1 anno) - 8 CFU - semestrale*

IUS/10 Diritto amministrativo

↳ *ENVIRONMENTAL LAW (1 anno) - 8 CFU - semestrale*

IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico

↳ *DIRITTO ECCLESIASTICO E DEL MULTICULTURALISMO (1 anno) - 8 CFU - semestrale*

IUS/13 Diritto internazionale

↳ *MIGRATION LAW (1 anno) - 8 CFU - semestrale*

↳ *DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO (1 anno) - 8 CFU - semestrale*

IUS/15 Diritto processuale civile

↳ *DIRITTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI (1 anno) - 8 CFU - semestrale*

IUS/16 Diritto processuale penale

↳ *CRIMINAL PROCEDURE AND NEW TECHNOLOGIES (1 anno) - 8 CFU - semestrale*

↳ *PROCEDURA PENALE MINORILE (1 anno) - 8 CFU - semestrale*

↳ *DIRITTO PENITENZIARIO (1 anno) - 8 CFU - semestrale*

IUS/17 Diritto penale

↳ *DIRITTO PENALE DEGLI ENTI (1 anno) - 8 CFU - semestrale*

↳ *MOD. 2: COMPLIANCE PREVENTIVA DEI RISCHI - REATO E SISTEMA DEL CONTROLLO INTERNO NELLE ORGANIZZAZIONI COMPLESSE (1 anno) - 4 CFU - semestrale*

↳ *MOD. 1: I PROFILI SOSTANZIALI DEL D. LGS. 231/2001 (1 anno) - 4 CFU - semestrale*

IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità

IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno

↳ *STORIA COSTITUZIONALE (1 anno) - 8 CFU - semestrale*

↳	<i>STORIA DEL DIRITTO PENALE (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
↳	<i>TEMPI E CULTURE GIURIDICHE DELL'INNOVAZIONE (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	IUS/20 Filosofia del diritto		
↳	<i>TEORIA GENERALE DEL DIRITTO (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	MED/43 Medicina legale		
↳	<i>TOSSICOLOGIA FORENSE (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
↳	<i>MEDICINA LEGALE (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
↳	<i>BIOETICA (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
Totale attività di sede		32	32 - 32

Attività di sede e altre		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		8	8 - 8
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	12	12 - 12
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)		4	4 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Totale Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare		62	62 - 62

CFU totali per il conseguimento del titolo	300	
CFU totali inseriti	300	300 - 300